



Anno Accademico 2024-2025

- *Docenti e Quadro dei Corsi*
- *Regolamento Generale*
- *Calendario Accademico*
- *Norme metodologiche*



DIPLOMA DI ARTE E TEOLOGIA

Diploma in Arte e Teologia conferito dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. S. Luigi, con il Nulla Osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 30 giugno 2020.

Direttore
Jean-Paul Hernandez SJ

Condirettrice
Giuliana Albano

Sede della Scuola
Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sezione San Luigi
Via Petrarca 115-80122 Napoli

WhatsApp business e cellulare
0812460333
3791639021

Posta elettronica
email
direttore.arteteologia@pftim.it
segreteria.arteteologia@pftim.it

Sito della Scuola
www.scuolaarteteologia.it

Pagina Facebook
www.facebook.com/ScuolaArteTeologiaNapoli/

Pagina Instagram
[@scuola.arteteologia](https://www.instagram.com/scuola.arteteologia)

PRESENTAZIONE

La Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia (SAFAT), ora parte integrante della Sezione San Luigi, rappresenta una preziosa finestra sul mondo accademico grazie alle numerose collaborazioni instaurate. All'interno della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, con le sue molteplici articolazioni dedicate all'insegnamento e alla ricerca, la SAFAT si distingue come avanguardia dell'idea di teologia. Secondo i criteri delineati da papa Francesco nella *Veritatis Gaudium* e ribaditi a Napoli il 21 giugno 2019, la teologia è intesa non come trasmissione di un sapere, ma come condivisione di una ricerca incentrata sul dialogo.

La SAFAT ha l'obiettivo principale di rispondere all'urgente necessità culturale e intellettuale di elaborare e trasmettere un'ermeneutica dell'arte che ne riscopra l'essenza teologica, spirituale e kerygmatica. La congiunzione "e" nel nome della Scuola non indica una semplice giustapposizione, ma riflette l'intento di sviluppare una vera e propria teologia dell'arte.

Spesso, nell'analisi delle opere d'arte sacra, dimentichiamo che esse erano originariamente destinate ad essere osservate durante la celebrazione eucaristica, non solo per la loro bellezza, ma soprattutto per comunicare il significato dell'eucaristia. Senza una solida comprensione della teologia, l'arte sacra cristiana non riesce a rivelare appieno le sue profondità. La teologia dell'arte non serve solo a interpretare meglio le opere d'arte, ma soprattutto a cogliere il messaggio teologico che l'arte trasmette, arricchendo la teologia non solo con i testi sacri, ma anche con la tradizione viva di immagini e forme architettoniche. Parliamo di quella dimensione invisibile dove le radici dell'arte e della religiosità umana si intrecciano. Questa connessione ha contribuito a rendere l'arte sacra ciò che è stata per lungo tempo, dimostrando che esprime il suo apice quando rappresenta ciò che non è visibile. Nella tradizione cristiana, l'arte nasce per facilitare l'esperienza religiosa, e l'arte sacra è parte integrante di questa esperienza: è un'esperienza religiosa resa visibile.

La SAFAT offre agli studenti la possibilità di esercitarsi sotto la guida di esperti, in ambienti dove arte e teologia hanno trovato una declinazione pastorale e relazionale capace di generare dinamiche di fede e vita. Questo radicamento locale si accompagna a una prospettiva internazionale, grazie alla rete di istituzioni accademiche della Compagnia di Gesù. Un'esperienza educativa senza pari, unendo arte e teologia in un percorso formativo unico nel panorama italiano, che permette di scoprire il legame tra arte e teologia, unendo saperi tradizionali e nuove tecnologie per promuovere la conoscenza della dimensione estetica della teologia e della dimensione teologica dell'arte.

Le lezioni saranno disponibili anche online per coloro che, per distanza o impegni lavorativi, non possono partecipare in presenza. Il percorso, interamente online per il secondo anno, prevede 60 ECTS per formare esperti in Arte e Teologia. Sono previsti alcuni incontri in presenza, quattro weekend dedicati a laboratori per approfondire

aspetti peculiari, come la teoria del colore, e per incontrare artisti, direttori di musei, critici, e cimentarsi con la lettura di opere d'arte nei loro contesti originali. Altri incontri non obbligatori, ma fortemente consigliati, includeranno viaggi studio in città d'arte, tavole rotonde, convegni e mostre, rappresentando aspetti fondamentali del progetto didattico.

La SAFAT non è solo un'istituzione di prestigio nel panorama accademico italiano e internazionale, ma anche una realtà che valorizza il dialogo tra docenti e allievi per migliorare continuamente la propria azione formativa. La creazione di nuovi corsi - dedicati a musica, spiritualità religiose, giornalismo, cinema e architettura contemporanea - è il risultato di questo confronto continuo. Gli studenti, tutti professionisti con esperienze lavorative e formative significative, arricchiscono il percorso formativo.

La SAFAT ha ampliato le convenzioni per tirocini curriculari, permettendo agli studenti di applicare immediatamente quanto appreso. Per il nuovo Anno Accademico, dati i successi degli anni precedenti, saranno riproposti due Corsi di Alta Formazione: uno dedicato all'insegnamento della religione con l'arte, in collaborazione con la Fondazione Culturale San Fedele di Milano, e uno al lavoro di guida turistica, in collaborazione con l'ISSR Ecclesia Mater di Roma, l'Opera Romana Pellegrinaggi, l'Associazione Pietre Vive e l'Associazione Guide Turistiche Campane.

Giuliana Albano
Jean-Paul Hernandez SJ

DOCENTI

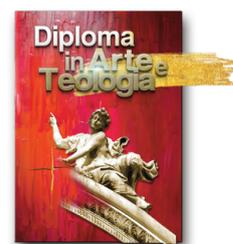
RECAPITO DI POSTA ETRONICA



Albano Giuliana	giulyalbano@gmail.com
Alessio Angelomaria	a.alessio@alessioconsulting.it
Appella Vincenzo	vinappella@gmail.com
Botti Gianmarco	gianmarco.botti@alumni.luiss.it
Briganti Renato	renato.briganti@unina.it
Bruno Caterina	tensi@hotmail.it
Caneva Claudia	claudia.caneva@diocesidiroma.it
Carlomagno Filippo SJ	carlomagno.f@gesuiti.it
Dall'Asta Andrea SJ	dallasta.a@sanfedele.net
De Simone Giuseppina	desimone.giuseppina@gmail.com
Dell'Oro Davide SJ	delloro.d@gesuiti.it
Di Buduo Pino	pinodibuduo@gmail.com
De Panfilis Elena	elenadepanfilis@gmail.com
Gambutì Emanuele	emanuele.gambutì@gmail.com
Hernandez Jean-Paul SJ	hernandez.j@gesuiti.it
Liccardo Giovanni	giovanni.liccardo@storiadelcristianesimo.it
Minotta Beatrice	beatrilla2332@gmail.com
Oberholzer Paul SJ	oberholzer@unigre.it
Parisi Mariangela	indialogo.parisi@gmail.com
Pinto Rosario	rosariopintonapoli@gmail.com
Romano Antonio Salvatore	romanitas81@gmail.com
Salato Nicola	nicola.salato@virgilio.it
Salvatore Emilio	parrocchiaagp@hotmail.it
Straccini Emiliano	donemilianostraccini@gmail.com
Territo Luigi SJ	territo.l@gesuiti.it



DIPLOMA ARTE E TEOLOGIA



La Scuola di **Alta Formazione di Arte e Teologia** offre un percorso di studi finalizzato al conseguimento del Diploma in Arte e Teologia a norma della Costituzione Veritatis Gaudium. Tale titolo è conferito dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. S. Luigi, con il Nulla Osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 30 giugno 2020.

Obiettivo della Scuola è promuovere la conoscenza della dimensione estetica della teologia e della dimensione teologica dell'arte. A tal fine essa propone corsi teorici e applicativi, attività di ricerca, corsi compatti, laboratori, seminari, attività pratiche e integrative.



DESTINATARI

Le attività della Scuola sono destinate a chi, in vari contesti, è coinvolto nella creazione, promozione e conservazione dell'arte sacra. Inoltre, sono rivolte a coloro che, per motivi professionali, di studio, di prospettiva lavorativa, di aggiornamento culturale, di servizio ecclesiale o di percorso spirituale, desiderano approfondire il rapporto tra le arti e la teologia.



CRITERI DI AMMISSIONE

Possono essere ammessi come studenti i laureati in materie artistiche e teologiche, insegnanti, architetti e religiosi. Sono ammessi anche laureati in altre discipline e, fino a un massimo del 10% del totale degli iscritti, non laureati con competenze e abilità specifiche certificate (come artisti, responsabili di strutture culturali, operatori nelle agenzie turistico-religiose, ecc.). Per questi ultimi, l'iscrizione non è automatica ma richiede una valutazione caso per caso da parte della direzione della Scuola.

Per coloro che hanno già frequentato regolarmente i corsi negli anni precedenti e ottenuto l'attestato della Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia è previsto il riconoscimento dei corsi e dei moduli sostenuti. Inoltre, chi ha completato o sta per completare il percorso accademico potrà continuare a seguire singoli corsi, per i quali verrà rilasciata un'attestazione specifica.



ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Il percorso di studi ha una durata di **un anno accademico**, con un totale di ore di lezione corrispondenti a **60 ECTS**. I programmi, le giornate di impiego e gli argomenti delle lezioni verranno comunicati **entro settembre 2024**. Le lezioni si svolgono generalmente mediante incontri bimensili, in modalità telematica, nei pomeriggi di giovedì e venerdì e il sabato. Questa organizzazione è pensata per agevolare la partecipazione degli allievi che provengono da lontano e che sono già inseriti nel mondo lavorativo.



È richiesta la partecipazione in presenza principalmente per **la giornata inaugurale, un laboratorio a scelta dello studente e per la discussione finale della tesi**. Saranno organizzati alcuni incontri in presenza non obbligatori, ma fortemente consigliati, come viaggi studio in città d'arte, tavole rotonde, convegni, incontri con protagonisti dell'arte, mostre, e altre attività simili.

Per il conseguimento del Diploma non sono previste prove d'esame e, di conseguenza, non è prevista l'assegnazione di voti alla conclusione dei singoli corsi. Ogni docente potrà, a sua discrezione, proporre dei momenti di valutazione, ma a questi non corrisponderà un voto. L'eventuale superamento del corso sarà indicato dalla specifica dicitura "rite frequentavit" conferita dal docente.

Il percorso di studi di ciascuno studente si concluderà con un esame finale, che consisterà in un doppio momento di verifica. In questa occasione, lo studente dovrà innanzitutto difendere una tesi scritta, redatta sotto la direzione di un Docente relatore. Successivamente, lo studente sarà interrogato su cinque tesari scelti dalla Commissione d'esame, corrispondenti a cinque corsi frequentati durante il percorso di studi.



INDICAZIONI PER LAVORO FINALE

A conclusione del percorso di studi è prevista un'esercitazione scritta, concordata normalmente con un docente della Scuola. Essa dovrà essere formata da un minimo di 30 a un massimo di 50 cartelle dattiloscritte di testo più eventuali immagini (precisamente: 54.000 -90.000 caratteri spazi compresi -da questo computo sono escluse le immagini-, ogni cartella ha margini di circa cm. 3 a sinistra, cm. 2,5 a destra, cm. 2,5 in alto, cm. 2,5 in basso; il carattere del testo è di dimensione 12 punti; le righe di testo vanno distanziate da spazi interlineari di 1,5; cf Norme metodologiche per elaborati). Deve avere una bibliografia e un indice. Le date possibili della discussione finale della tesi si concentreranno nei mesi di settembre 2023, marzo e luglio 2024. Il lavoro è da consegnare un mese prima della discussione. Il percorso di studi di ciascuno studente avrà termine con la tesi finale, che corrisponderà a un doppio momento di verifica. In tale occasione lo studente dovrà difendere una tesi scritta sotto la direzione di un Docente relatore. La tesi verrà discussa davanti una commissione composta dai docenti della Scuola. A seguito della difesa della tesi, lo studente sarà interrogato inoltre su cinque tesari scelti dalla Commissione di esame corrispondenti a cinque corsi frequentati durante il percorso di studi.



INSEGNARE LA RELIGIONE CON L'ARTE

"La ricerca dell'identità: Il mio corpo, il mio volto, la mia comunità: quale Dio, quale uomo?".

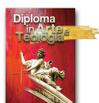
Nell'ambito del **Diploma in Arte e Teologia** per l'anno accademico 2024/25, la Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia, in collaborazione con la **Fondazione Culturale San Fedele di Milano**, attiva la nuova edizione del corso di 50 ore "Insegnare la religione con l'arte".

Il corso, fondamentale per il conseguimento del Diploma, è aperto a tutti gli insegnanti di religione di ogni ordine e grado, nonché a coloro che, a vario titolo, sono coinvolti nella creazione, promozione, valorizzazione e conservazione dell'arte sacra.

È rivolto anche a chiunque sia interessato ad approfondire il rapporto tra le arti e la teologia, purché in possesso dei titoli e/o delle competenze richieste per l'accesso alla scuola.

Questa edizione del corso è particolarmente utile anche per i docenti che si preparano al concorso ordinario nelle Scuole. Incorporare l'arte nell'insegnamento della religione non solo rende l'apprendimento più interessante e coinvolgente, ma aiuta anche gli studenti a sviluppare una comprensione più profonda e personale della materia.

Il tema di quest'anno è **"La ricerca dell'identità: Il mio corpo, il mio volto, la mia comunità: quale Dio, quale uomo?"**.

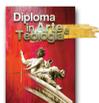


CORSO OPERATORI TURISTICI

In cammino verso il Giubileo 2025

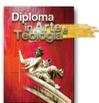
Guide, accompagnatori e operatori. Strumenti antropologici e spirituali per meglio contemplare le chiese di Napoli.

Nell'ambito del Diploma di Arte e Teologia, per l'anno accademico 2024/25, la Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia con la collaborazione dell'**Istituto Superiore di Scienze Religiose "Ecclesia Mater" di Roma** e la partecipazione dell'**Opera romana Pellegrinaggi, l'Associazione Pietre Vive e l'Associazione Guide Turistiche Campania**, propone la nuova edizione del corso di 50 ore rivolto agli Operatori Turistici. Il corso si propone di offrire un approccio interdisciplinare al patrimonio religioso. Esso presenta una prospettiva che sottolinea il profondo legame tra Arte e Teologia. Attraverso uno studio sistematico, il corso esplorerà come l'esperienza di fede si sia manifestata nell'organizzazione dello spazio, sia reale (architettura) che figurativo (pittura).



ALTRE ATTIVITÀ

La Scuola attiva corsi compatti, laboratori, percorsi di studi collaterali, summer school, inerenti ad argomenti rientranti nelle specificità del Diploma: insegnamento della religione cattolica con l'arte (in collaborazione con Fondazione Culturale San Fedele di Milano), architettura sacra, arti figurative, turismo religioso (in collaborazione con ISSR Ecclesia Mater Roma), progettazione e valorizzazione del territorio etc. Tutte le attività della Scuola potranno essere esperite con accreditamento presso il MIUR (Direttiva Accreditamento Enti di Formazione 170 del 21 marzo 2016).



ISCRIZIONE

L'intera quota stabilita per la frequenza della Scuola è così ripartita:

I Rata + Immatricolazione € 270,00

II Rata € 250,00

III Rata € 250,00

La quota potrà essere versata in tre rate, la prima di **€ 270,00 entro il 30 settembre 2024**, la seconda **entro il 15 febbraio 2025**, la terza **entro il 15 aprile 2025**. La quota di immatricolazione va versata contestualmente alla iscrizione.

Il pagamento può essere effettuato tramite bonifico bancario intestato a:



**Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione San Luigi - codice IBAN IT52 M030 6909 6061 0000 0105 514 - BIC BCITITMM Banca Intesa San Paolo SpA.
Causale: SAFAT25 + Nominativo dell'iscritto e/o il codice fiscale.**

Non è possibile effettuare pagamenti mediante contanti, eccetto per i diritti di Segreteria.

Per le quote di iscrizione inerenti agli altri corsi eventualmente promossi durante l'anno accademico verrà data all'occorrenza comunicazione specifica.

Per gli allievi che hanno già frequentato la Scuola e intendono iscriversi al nuovo ciclo la quota è stabilita in **€ 600,00**, compresa la quota di immatricolazione.

Particolari agevolazioni verranno riservate a coloro che risiedono ad una distanza da Napoli superiore ai 200 Km dalla sede dei corsi **per la partecipazione in presenza.**

È possibile frequentare la Scuola anche da semplici uditori. In tal caso si richiede per la frequenza una somma di **€ 100,00**, da versare all'atto della iscrizione, più per ogni corso **€ 33,00**.

**È possibile seguire i singoli corsi. Verrà rilasciata una certificazione precisa.
È possibile utilizzare il fondo della Carta Docente.**

- Diploma in Arte e Teologia
ID Codice identificativo 93803
Codice edizione 139019

- Insegnare la Religione con l'arte
Codice identificativo 93802
Codice edizione 139018

- Operatori Turistici
Codice identificativo 93801
Codice edizione 139017

Le quote di iscrizione non comprendono la partecipazione ai campi estivi.

La regolare iscrizione a cui non fa seguito la frequenza o a cui fa seguito la rinuncia, a meno di giustificati motivi, comporta comunque il pagamento della prima rata prevista dal piano delle quote.

L'iscrizione comporta l'accettazione di tutte le norme regolamentarie di cui si dà estratto nella scheda di iscrizione per danni, danneggiamenti, infortuni e quant'altro dovessero accadere agli iscritti e alle cose di loro proprietà durante l'attività didattica e in particolare durante le visite guidate e i viaggi e di quelle inerenti alla sottoscrizione relativa alla legge sulla privacy da ogni responsabilità civile e penale inerente a incidenti di qualsiasi natura e da qualsiasi danno materiale o morale dovesse subire o procurare nel corso delle attività della Scuola.

Per completare la domanda di iscrizione è richiesto l'invio tramite mail a segreteria.arteteologia@pftim.it dei seguenti documenti (in formato **.jpg** o **.pdf**, max 3mb ognuno):

- Curriculum Vitae**
- Attestazione di pagamento dell'immatricolazione**



Ai fini della validità dei corsi, per il conseguimento dell'attestato, si richiede la presenza inderogabile ai **2/3 del numero complessivo delle ore di lezione per singolo corso**.

La partecipazione alle attività didattiche della Scuola consente la fruizione a spese della Scuola della Biblioteca della Facoltà.

Per gli allievi interni della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. S. Luigi la partecipazione alle lezioni della Scuola dà diritto all'acquisizione di crediti (3 ECTS per 30 ore di lezione).



QUOTE ANNO ACCADEMICO 2024-2025

Diploma di Arte e Teologia

Nuovi iscritti

I rata + immatricolazione	€ 270,00	<i>pagamento contestuale all'iscrizione</i>
II rata	€ 250,00	<i>pagamento entro il 15 febbraio 2025</i>
III rata	€ 250,00	<i>pagamento entro il 15 aprile 2025</i>

Vecchi iscritti ⁽¹⁾

I rata + immatricolazione	€ 270,00	<i>pagamento contestuale all'iscrizione</i>
II rata	€ 330,00	<i>pagamento entro il 15 febbraio 2025</i>

Nuovi e vecchi iscritti in presenza ⁽²⁾

I rata + immatricolazione	€ 270,00	<i>pagamento contestuale all'iscrizione</i>
II rata	€ 330,00	<i>pagamento entro il 15 febbraio 2025</i>

Uditori

Iscrizione

(diritti di segreteria)	€ 100,00	<i>pagamento contestuale all'iscrizione</i>
Per ogni singolo corso	€ 33,00	<i>pagamento entro il 15 febbraio 2025</i>

(1) Studenti che hanno già frequentato la Scuola e intendono iscriversi al nuovo ciclo.

(2) Agevolazione prevista solo per coloro che intendono seguire le lezioni in presenza nelle giornate indicate nel calendario come obbligatorie e consigliate.

Fuori corso

Anno Accademico 2024-25: gratuito

Altri Anni Accademici

(diritti di segreteria)	€ 100,00	<i>pagamento contestuale all'iscrizione</i>
-------------------------	----------	---

Corsi singoli

Per ogni singolo corso ⁽¹⁾	€ 33,00	<i>pagamento contestuale all'iscrizione</i>
---------------------------------------	---------	---

(1) Per la partecipazione ai singoli corsi sarà rilasciata un'attestazione specifica.

L'iscrizione al Diploma in Arte e Teologia comprende la partecipazione al corso "Insegnare la Religione con l'Arte".



Corso di Alta Formazione "INSEGNARE LA RELIGIONE CON L'ARTE"

in collaborazione con Fondazione Culturale San Fedele sedi Milano/Napoli
Edizione 2024-2025

IL CORSO SI SVILUPPERÀ IN 50 ORE DI LEZIONI.

Nuovi iscritti

Intera rata € 150,00 *pagamento contestuale all'iscrizione*

Vecchi iscritti SAFAT⁽¹⁾

Intera rata € 100,00 *pagamento contestuale all'iscrizione*

(1) Studenti che hanno già frequentato la Scuola per altri corsi negli anni precedenti.

Corso di Alta Formazione "OPERATORI TURISTICI"

in collaborazione con ISSR Ecclesia Mater Roma, Opera Romana Pellegrinaggi,
Associazione Pietre Vive, Associazione Guide Turistiche Campania
Edizione 2025

IL CORSO SI SVILUPPERÀ IN 50 ORE DI LEZIONI.

Nuovi iscritti

Intera rata € 140,00 *pagamento contestuale all'iscrizione*

Vecchi iscritti SAFAT⁽¹⁾

Intera rata € 100,00 *pagamento contestuale all'iscrizione*

(1) Studenti che hanno già frequentato la Scuola e intendono iscriversi al nuovo corso.

DIRITTI AMMINISTRATIVI

Attestati semplici	€ 5,00
Attestati con punteggio	€ 15,00
Assenza ingiustificata all'esame	€ 15,00
Iscrizione oltre la scadenza	€ 30,00
Prenotazione esame in ritardo	€ 30,00
Stampa diploma su pergamena	€ 125,00
Spedizione a mezzo corriere	€ 25,00

PAGAMENTO DIRITTI AMMINISTRATIVI

I pagamenti devono essere effettuati a mezzo bonifico bancario intestato a:

Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione San Luigi
Codice IBAN: IT52 M030 6909 6061 0000 0105 514 - BIC: BCITITMM
Banca Intesa San Paolo SpA.

Causale: SAFAT25-DAM + Nominativo dell'iscritto e/o il codice fiscale.

**ATTENZIONE: LA COMPILAZIONE ERRATA DELLA CAUSALE POTREBB CAUSARE IL MAN-
CATO ABBINAMENTO DEL PAGAMENTO**



QUADRO DEI CORSI DI ARTE E TEOLOGIA ANNO ACCADEMICO 2023-2024

I Semestre

IL NOSTRO ORIZZONTE ERMENEUTICO

- INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA (V. Appella) *

16 ore - 2 ects

Approfondimento SIMBOLI DEL PECCATO (V. Anselmo) 4 ore

- INTRODUZIONE AI LINGUAGGI ARTISTICI (F. Carlomagno SJ-E. De Panfilis)*

12ore 1.5 ects

- LE ARTI NELLA SCRITTURA E NELLA TRADIZIONE (E. Salvatore / N. Salato)

24 ore - 3 ects

LA TRATTAZIONE CRONOLOGICA E SISTEMATICA

- STORIA DELL'ARCHITETTURA IN PROSPETTIVA TEOLOGICA (E. Gambuti)

32 ore - 4 ects

- STORIA DELL'ARTE FIGURATIVA IN PROSPETTIVA TEOLOGICA E LITURGICA (J.P. Hernandez SJ)

32 ore - 4 ects

APPROCCI INTERDISCIPLINARI

- APPROCCIO ALL'ARTE DALL'ESTETICA TEOLOGICA: VEDERE DIO (corso a più voci)

12 ore - 1.5 ects

- APPROCCIO ALL'ARTE DALLA STORIA DELLA CHIESA (P. Oberholzer SJ)

12 ore - 1.5 ects

- APPROCCIO ALL'ARTE DALL'ANTROPOLOGIA (G. De Simone)

12 ore - 1.5 ects

APPROFONDIMENTI

- TEMI DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA (G. Liccardo)

12 ore - 1.5 ects

- TEMI DI ARTE SACRA (G. Albano)

32 ore - 4 ects

- ICONOGRAFIA CRISTIANA DI ORIENTE ED OCCIDENTE: I "MISTERI" DELLA VITA DI CRISTO (L. Territo SJ) - 12 ore - 3 ects

LE GRANDI SPIRITUALITÀ CRISTIANE NELLA STORIA DELL'ARTE (corso a più voci)*

12 ore 1.5 ects

TRASMISSIONE E PEDAGOGIA

- DAL VEDERE ALL'ASCOLTARE ITINERARI DIVINI NELL'ARTE (C. Bruno-B.Minotta)

24 ore 3ects

- LA RICERCA DELL'IDENTITÀ, IL MIO CORPO, IL MIO VOLTO, LA MIA COMUNITÀ: QUALE DIO, QUALE UOMO? (J-P. Hernandez SJ, S. Zuffi, A. dall'Asta SJ, G. Albano)**

16 ore 2ects

Il Semestre

IL NOSTRO ORIZZONTE ERMENEUTICO

- LE ARTI NELLA SCRITTURA E NELLA TRADIZIONE 2 (E. Salvatore / N. Salato)
12 ore - 1,5 ects

LA TRATTAZIONE CRONOLOGICA E SISTEMATICA

- STORIA DELL'ARCHITETTURA IN PROSPETTIVA TEOLOGICA 2 (E. Gambuti)
24 ore - 3 ects
 - STORIA DELL'ARTE FIGURATIVA IN PROSPETTIVA TEOLOGICA E LITURGICA 2 (J.P. Hernandez)
24 ore - 3 ects
-

APPROCCI INTERDISCIPLINARI

- APPROCCIO ALL'ARTE DALLA STORIA DELLA CHIESA 2 (P. Oberholzer)
12 ore - 1.5 ects
 - APPROCCIO ALL'ARTE DALL'ANTROPOLOGIA 2 (G. De Simone)
12 ore - 1.5 ects
-

APPROFONDIMENTI

- TEMI DI ARTE SACRA 2 con attività laboratoriali (G. Albano)
24 ore - 3 ects
 - TEOLOGIA DELL'ARTE OLTRE IL SACRO ** (A. Dall'Asta SJ)
24 ore - 3 ects
 - ICONOGRAFIA CRISTIANA DI ORIENTE ED OCCIDENTE 2 (L. Territo)
12 ore - 1.5 ects
 - CORSO SUL TEMA DELL'ANNO "Musica traccia dell'invisibile" (C. Caneva) ***
12 ore - 1.5 ects
-

TRASMISSIONE E PEDAGOGIA

- ECONOMIA, TUTELA E CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI (R. Briganti)
12 ore - 1.5 ects
 - PROGETTAZIONE CULTURALE (A. Alessio) ****
12 ore - 1.5 ects
 - PASTORALE DEL TURISMO RELIGIOSO (E. Straccini) ****
12 ore - 1.5 ects
 - ARTE SACRA NEL TERRITORIO (R. Pinto)
12 ore - 1.5 ects
 - ATTIVITA' LABORATORIALI *****
12 ore - 1.5 ects
-

Elaborato finale e di sintesi

Totale ects 3.5 ects

* *Esonerati coloro che hanno un titolo teologico.*

** *Corso compatto di 50 ore in collaborazione con Fondazione Culturale San Fedele di Milano. 12, 26 ottobre, 9, 23 novembre e 14 dicembre.*

*** *Corso in collaborazione con ISSR "Ecclesia Mater" Roma*

**** *Il corso si articolerà ad anni alterni.*

***** *Laboratori a scelta dello studente (Teatro, Architettura, Progettazione e Valorizzazione)*

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

(12 ORE, 1° SEM. V. APPELLA) *

Il corso intende brevemente presentare il Libro dei Libri, come si tende giustamente a considerare la Bibbia, il Grande Codice, secondo il titolo del famoso volume di Northrop Frye (1982), che sta alla base di tanta espressione artistica quale enorme repertorio di archetipi, simboli, miti e storie che ha profondamente plasmato il nostro immaginario. Si tratta di un mondo vasto, variegato, complesso per cui è indispensabile equipaggiarsi per viaggiare al suo interno e subire il suo fascino. Si procederà secondo tappe collaudate: la forma della "Biblioteca" (Antico e Nuovo Testamento) e, da un lato, la questione della sua redazione e trasmissione e, dall'altro, la discussione circa la sua ispirazione, il canone, la sua interpretazione.



BIBLIOGRAFIA:

CH. WRIGHT, *Guida facile alla Bibbia*, Elledici, Leumann (TO) 2002 (elementare); P. PRINCIPE, *Guida essenziale alla Sacra Bibbia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2008 (elementare); S. BINZ, *Introduzione alla Bibbia. Guida alla Sacra Scrittura*, Messaggero, Padova 2008 (medio); G. VIGINI, *Guida alla Bibbia. Tutto quello che c'è da sapere a portata di mano*, Paoline, Milano 2009 (medio); V. MANUCCI – L. MAZZINGHI, *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 2016 21 (completo e complesso). Inoltre: J. L. SKA, *La parola di Dio nei racconti degli uomini*, Cittadella, Assisi (PG) 2016; G. PEREGO– F. SERAFINI, *Atlante biblico (La Bibbia per tutti)*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2017; M. LURKER, *Dizionario delle immagini e dei simboli biblici*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1990.

* Esonerati coloro che hanno un titolo teologico.

INTRODUZIONE AI LINGUAGGI ARTISTICI

(12 ORE, 1° SEM. F. CARLOMAGNO SJ - E. DE PANFILIS)*

Il corso si snoda in un percorso tra materia, tecniche e idee dell'arte sacra. Come, cioè, l'espressione dello spazio sacro attraverso forme e oggetti, qui collocati, possa esprimere oltre al senso funzionale-liturgico il senso anagogico-simbolico della fede.

In questo percorso si vedrà come il dialogo tra gli artisti e i committenti abbia generato un linguaggio che dice della fede. Si percorreranno le tecniche utilizzate dai pittori e dagli scultori per affreschi, pale d'altare, icone, sculture ecc... Soffermandosi, poi, su particolari iconografie e loro fonti e sul simbolismo dello spazio sacro.

Il corso, quindi, introdurrà all'arte cristiana con sguardo diacronico, fornendo strumenti di lettura dell'immagine sacra e l'acquisizione della terminologia fondamentale per una prima conoscenza del linguaggio artistico, nelle sue diverse forme espressive.



BIBLIOGRAFIA:

S. B. TOSATTI, *Trattati medievali di tecniche artistiche*, Jaca Book, 2007; T. VERDON, *Il catechismo della carne. Corporeità e arte cristiana*, Cantagalli, Siena 2009.
Altri documenti, e riferimenti saranno forniti durante i vari incontri

LE ARTI NELLA SCRITTURA E NELLA TRADIZIONE

(36 ORE, 1°-2° SEM. E. SALVATORE / N. SALATO)

Il corso si prefigge di introdurre lo studente al complesso mondo delle arti e dell'arte sacra, quale realtà costitutiva dell'homo religiosus, così come attestato dalla Scrittura e dalla tradizione ecclesiale.

1° modulo (18 ore) – *Sacra Scrittura*

Nella prima sezione del percorso si farà particolare riferimento all'arte rappresentativa con riferimento all'Arca e al Tempio e ai numerosi riferimenti nel testo biblico.

2° modulo (18 ore) – *Teologia dogmatica*

Nella seconda sezione del corso si affronterà il progressivo affermarsi dell'immagine e del loro ruolo nella tradizione teologica, a partire dall'esperienza delle prime comunità cristiane nel loro sentirsi Chiesa. L'annuncio del Dio crocifisso, da parte delle comunità cristiane, dopo la distruzione del Tempio di Gerusalemme nel 70 d.C., si è avvalso del fondamentale ruolo dell'arte e delle arti.

Lo studio della Chiesa sia come assemblea/comunità "convocata" da Dio sia come edificio di culto rappresenterà uno specifico focus di approfondimento.



BIBLIOGRAFIA:

F. BOESPFLUG – F. BAYLE, *Les monothéismes en images. Judaïsme, christianisme et islam*, Bayard, Paris 2014; M. RAPHAEL, *Judaism and the Visual Image. A Jewish Theology of Art*, Continuum, London-New York 2009; M. A. RAE, *Architecture and Theology. The Art of Place*, Baylor University Press, Waco, Texas 2017; Y. CONGAR, *Il mistero del Tempio: l'economia della presenza di Dio dalla Genesi all'Apocalisse*, Borla, Torino 1963; S. DIANICH, *La Chiesa e le sue chiese. Teologia e architettura*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008, 69-118; D. MENOZZI, *La Chiesa e le immagini. I testi fondamentali sulle arti figurative dalle origini ai nostri giorni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.

STORIA DELL'ARCHITETTURA IN PROSPETTIVA TEOLOGICA

(32 ORE 1° SEM / 24 ORE 2° SEM. - E. GAMBUTI)

Si propone un percorso attraverso la storia dell'architettura cristiana, partendo dai primi esempi del IV secolo sino ad arrivare alle principali realizzazioni contemporanee, mettendo in luce lo stretto legame dell'organismo architettonico e dello spazio liturgico con il rito che in esso veniva celebrato. L'obiettivo del corso è fornire agli studenti, attraverso un inquadramento generale e l'analisi dettagliata di alcuni esempi

chiave, gli strumenti interpretativi essenziali utili alla comprensione della struttura e del programma decorativo di qualunque edificio sacro, nonché una più profonda consapevolezza dei significati simbolici e teologici sottesi alla conformazione e disposizione dei singoli poli liturgici.



BIBLIOGRAFIA

S. DE BLAAUW, *Cultus et decor. liturgia e architettura nella Roma tardoantica e medievale, Basilica Salvatoris, Sanctae Mariae, Sancti Petri*, Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano 1994; J. HANI, *Il simbolismo del tempio cristiano*, Arkeios, Roma 1996; G. BOSELLI (ed.), *L'altare. Mistero di presenza, opera dell'arte*, Qiqajon, Magnano (Bi) 2005; ID., *L'ambone. Tavola della parola di Dio*, Qiqajon, Magnano (Bi) 2006; J. STABENOW (ed.), *Lo spazio e il culto. Relazioni tra edificio ecclesiale e uso liturgico dal XV al XVI secolo*, Marsilio, Venezia 2006; G. BOSELLI (ed.), *Il battistero*, Qiqajon, Magnano (Bi) 2008.

STORIA DELL'ARTE FIGURATIVA IN PROSPETTIVA TEOLOGICA

(32 ORE 1° SEM / 24 ORE 2° SEM. - J. P. HERNANDEZ SJ)

Il corso fornisce le chiavi di lettura antropologiche e teologiche per poter analizzare l'arte sacra cristiana sullo sfondo del contesto ecclesiale e spirituale che in essa si sviluppa. Particolare attenzione verrà data all'ermeneutica liturgica e al dialogo fecondo fra rito, spazio e immagine. Si tratterà non solo di comprendere le opere d'arte a partire dalla teologia ma anche di ricomprendere la teologia a partire dalle opere d'arte. Il corso prevede un primo semestre frontale seguendo un itinerario cronologico. Nel secondo semestre invece ogni studente presenterà in classe l'opera che avrà scelto dall'elenco fornito dal docente.



BIBLIOGRAFIA:

J. DANIELOU, *Bibbia e liturgia*, Vita e pensiero, Milano 1958; P. EDOKIMOV, *Teologia della bellezza*, San Paolo, Milano 1990; T. VERDON, *L'arte sacra in Italia*, Mondadori, Milano 2001; G. DE CHAMPEAUX, *I simboli del medioevo*, Jaca Book, Milano 2002; J. RATZNGER, *La Bellezza. La Chiesa*, LEV, Roma 2005; F. MAGNANI (ed.), *Liturgia ed Evangelizzazione*, Rubbettino, Catanzaro 2016.

APPROCCIO ALL'ARTE DALL'ESTETICA TEOLOGICA: VEDERE DIO

(12 ORE, 1° SEM. CORSO A PIÙ VOCI)

L'approccio all'arte dall'estetica teologica è un tema affascinante che unisce la dimensione estetica con quella spirituale e religiosa. Questo approccio considera l'arte non solo come un'espressione di bellezza sensibile, ma anche come un mezzo per avvicinarsi alla comprensione e all'esperienza del divino. L'approccio all'arte dall'estetica teologica apre una dimensione profonda dell'arte, che unisce bellezza e spiritualità, offrendo una visione del mondo che trascende il mero sensibile per abbracciare il mistero e la grandezza di Dio, il tutto verrà affrontato con la partecipazione di studiosi e professori accademici nazionali e internazionali.



BIBLIOGRAFIA:

- I testi saranno forniti durante il corso.

APPROCCIO ALL'ARTE DALLA STORIA DELLA CHIESA

(12 ORE, 1°- 2° SEM. P. OBERHOLZER SJ)

In questo corso che consiste di 24 lezioni – 12 lezioni in ogni semestre – saranno presentati alcuni processi sociali e mentali nel medioevo che determinavano profondamente la storia umana fino ai nostri tempi. Nel primo semestre cominciamo con una introduzione di due lezioni. Poi seguono i temi seguenti:

La Guerra gotica, Italia nel VI/VII secolo; Roma come nuovo centro culturale dal VII sec.; La Chiesa d'Irlanda e la cristianizzazione d'Inghilterra; I missionari anglosassoni nel Regno franco; l'ascesa dei carolingi e la nuova alleanza con il papato; Il *Constitutum Constantini* e la funzione di documenti scritti – Affreschi nella Cappella di San Silvestro; Il rinascimento carolingio; La pianta del monastero di San Gallo; La sacralità della dignità regale sotto le dinastie ottoniana e salica.

Il punto di partenza del secondo semestre saranno i movimenti di riforme che determinavano il XI. secolo. Su questo fondo si passa alla Riforma gregoriana; il Giudizio eterno nel timpano di Bourges; la Spagna nel XI secolo con gli inizi della riconquista; Gioachino da Fiore e il sorgere di un nuovo concetto di storia e tempo; i Normanni nella Normandia e Nel Regno di Sicilia; le eresie dei valdesi e dei catari; i mendicanti. Alla fine facciamo la domanda se l'uomo medievale credeva veramente che il mondo fosse piatto.



BIBLIOGRAFIA

R. COLOMBA, *Storia medievale*, Milano 2012; G. GALASSO - R. ROMEO (ed.), *Storia del Mezzogiorno*, Napoli 1986; J. LE GOFF, *La civiltà dell'Occidente medievale*, Torino 1981; G. TABACCO – G. G. MERLO, *Medioevo. V-XV secolo*, Bologna 1989. Sitografia: il dott. Alessandro Sattanino ha creato 69 filmati su diversi temi di storia medievale. Alcuni saranno molto utili per i temi trattati nel corso
https://www.youtube.com/playlist?list=PL0OnbX3C2yotROQD6Ev0gGje-Ex9y_beb

APPROCCIO ALL'ARTE DALL'ANTROPOLOGIA

(12 ORE, 1°- 2° SEM. G. DE SIMONE)

Il corso si propone di ricercare le radici del rapporto tra arte e teologia nell'ordine del vissuto da cui nascono. Si muoverà dalla riflessione su ciò che contraddistingue l'esperienza umana e sui profondi mutamenti che attraversano l'esperienza nella cultura della spettacolarizzazione e dell'infomania. Si cercherà poi di chiarire che cosa si intenda per esperienza spirituale e per esperienza religiosa e quale sia il loro nesso con l'esperienza artistica. La lettura del testo di Vasilij Kandinskij *Lo spirituale nell'arte* (1910), la considerazione di alcune sue opere pittoriche e il saggio di Michel Henry, *Vedere l'invisibile* (1988), scritto a commento della prospettiva artistica di Kandinskij, ci aiuteranno ad entrare più profondamente in questo nesso.





BIBLIOGRAFIA

A. TAGLIAPIETRA, *Esperienza. Filosofia e storia di un'idea*, Raffaello Cortina, Milano 2017; BYUNG-CHUL HAN, *Le non cose. Come abbiamo smesso di vivere il reale*, tr. it. Einaudi, Torino 2022; R. BARTHES, *La camera chiara. Note sulla fotografia*, tr. it. Einaudi, Torino 2003; J. MARITAIN, *Le condizioni spirituali del progresso e della pace*, Discorso pronunciato ad una riunione dell'Unesco, il 21 aprile 1966, in *Approches sans Entraves Scritti di filosofia cristiana*, tr. t. Città Nuova, Roma 1977, pp. 245-252; S. BONGIOVANNI, *Percorsi dell'esperienza Nella dimensione umana*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; X. ZUBIRI, *L'uomo e Dio* (1984), tr. it, Marietti, Genova Milano 2003; V. KANDINSKIJ, *Lo spirituale nell'arte*, tr.it. a cura di Elena Pontiggia, SE, Milano 2005; M. HENRY, *Vedere l'invisibile. Saggio su Kandinskij*, tr. it. R. COSSU, GUERINI e Associati, Milano 1996. W. BENJAMIN, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, tr.it. a cura di Fabrizio Desideri e Marina Montanelli, Donzelli, Roma (pagine scelte).

TEMI DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

SCRIVERE EPIGRAFI NELL'ETÀ TARDO ANTICA: FORMULE, CONTENUTI E CONTESTI.

(12 ORE, 1° SEM. G. LICCARDO)

Il corso si interesserà di alcuni argomenti di archeologia cristiana. I contenuti per il corrente anno riguarderanno i lineamenti fondamentali relativi alla lettura e all'interpretazione della prassi epigrafica di committenza cristiana, dalle origini sino alle soglie dell'alto Medioevo. A questo scopo si accompagneranno i partecipanti nella comprensione della specificità dell'epigrafia cristiana; si studieranno le grafie più comunemente adoperate, i formulari tipici, la contestualizzazione delle iscrizioni nei relativi contesti di appartenenza. Analizzando questo ricco patrimonio, si potrà agevolmente constatare come fin dalle origini esso contenga una ricca documentazione di riferimenti cristologici, espressi in forme diverse, ma nelle quali spesso si evidenziano anche aspetti specificamente legati alla soteriologia. Oltre le lezioni frontali, si farà ricorso al *Circle Time*, utilizzando *Power Point* e brevi filmati per un maggior coinvolgimento degli studenti.



BIBLIOGRAFIA

P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, EdiPuglia, Bari 1980^{2a}; L. CERVELLIN, *L'arte cristiana delle origini. Introduzione all'archeologia cristiana*, Elledici, Torino 1998; F. BISCONTI (ed.), *Temi di iconografia paleocristiana*, Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, Città del Vaticano 2000; J. A. INIGUEZ HERRERO, *Archeologia cristiana*, Ed. S. Paolo, Cinisello Balsamo 2003; G. LICCARDO, *Introduzione allo studio dell'archeologia cristiana*, Ed. S. Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004; ID., *Architettura e liturgia nella Chiesa antica*, Skira, Milano-Ginevra 2005; ID., *Redemptor meus vivit. Iscrizioni cristiane antiche dell'area napoletana*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008; P. FILACCHIONE - C. PAPI (edd.), *Archeologia cristiana. Coordinate storiche, geografiche e culturali (secoli I-V)*, LAS, Roma 2015; F. BISCONTI - O. BRANT (edd.), *Lezioni di Archeologia Cristiana. Sussidi allo studio delle antichità cristiane*, a cura di, Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, Città del Vaticano 2015.

TEMI DI ARTE SACRA

(32 ORE 1°SEM. / 24 ORE 2° SEM. G. ALBANO)

Il tema del vedere è un elemento essenziale all'origine della nostra fede e della tradizione cristiana. Esso rappresenta una novità rispetto alla tradizione ebraica, che insiste sull'importanza del non vedere e della rinuncia a contemplare Dio. Con l'arte cristiana, a partire dalla fine del secondo secolo, si sviluppa una trasmissione della fede attraverso la visione: l'arte figurativa diventa quindi un'arte dello spazio. Organizzare uno spazio significa strutturarlo con movimenti e gesti, attribuendogli così una connotazione cristiana. Questo spazio della comunità cristiana è fondamentalmente uno spazio liturgico.

La dimensione liturgica diventa quindi centrale per tutta l'arte cristiana, poiché tutta l'arte cristiana è intrinsecamente legata alla liturgia. Il corso permetterà di comprendere non solo questo aspetto, ma anche di rispondere a domande fondamentali: qual è il luogo per eccellenza della visione? Qual è l'elemento che trasforma un edificio o un'opera da profano a sacro?

Il corso proporrà un'attenta ermeneutica dell'arte sacra, offrendo una lettura teologica, biblica, iconografica e simbolica delle opere d'arte, ripercorrendo le tappe fondamentali della storia dell'arte.

Nella seconda parte del corso sarà invece caratterizzata da attività laboratoriali, insieme si studieranno e analizzeranno opere specifiche soprattutto quelle di artisti importanti.



BIBLIOGRAFIA

E. GOMBRICH, *La storia dell'arte*, Phaidon, New York 2017; T. VERDON, *L'arte sacra in Italia. Dai mosaici paleocristiani alle espressioni contemporanee*, Mondadori, Milano 2001; ID., *Attraverso il velo. Come leggere un'immagine sacra*, Ancora, Milano 2007; G. RAVASI, *Dio vide che era bello. La Bibbia codice dell'arte, l'arte codice dell'esegesi*, Città Ideale, Prato 1997. Testi e bibliografia saranno forniti all'inizio di ogni incontro.

LA RICERCA DELL'IDENTITÀ.

IL MIO CORPO, IL MIO VOLTO, LA MIA COMUNITÀ: QUALE DIO, QUALE UOMO?

(16 ORE, 1°SEM. - G. ALBANO - A. DALL'ASTA SJ - J.P. HERNANDEZ SJ - S. ZUFFI)

Nell'ambito del Diploma di Arte e Teologia, per l'anno accademico 2023/24, la Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia con la collaborazione della Fondazione Culturale San Fedele di Milano attiva la nuova edizione del corso di 50 ore rivolto agli Insegnanti di Religione e non solo.

Il corso *La ricerca dell'identità. Il mio corpo, il mio volto, la mia comunità: quale Dio, quale uomo?* esplora molteplici dimensioni dell'identità umana attraverso un itinerario, interdisciplinare che integra arte, architettura, filosofia, teologia e antropologia. Il corso si propone di analizzare come il corpo, il volto e la comunità contribuiscano alla costruzione dell'identità personale e collettiva, e allo stesso tempo di esaminare la relazione tra l'umano e il divino nella formazione del soggetto. Se nel passato l'identità era consegnata da una società che condivideva valori comuni, tutto appare oggi più fluido, transitorio e inafferrabile. Non a caso, se fino a pochi anni fa si parlava d'identità fluida,

oggi si riconosce sempre più la complessità delle identità individuali. Nella contemporaneità l'identità appare piuttosto oggetto di ipotesi, continuamente da indagare, ripensare, ridefinire. Con questo intento, nel corso saranno indagati alcuni capolavori del passato e del presente, dalle immagini della tradizione cristiana alle performance contemporanee, nell'intento di fornire una visione la più possibile completa del tema.

12 ottobre 2024

- Jean Paul Hernandez: *L'identità ricevuta: i grandi simboli della fede cristiana*
- Stefano Zuffi: *Durer: autoritratto e autocoscienza*

26 ottobre 2024

- Giuliana Albano: *Michelangelo Merisi da Caravaggio: il volto del Nazareno*
- Andrea Dall'Asta: *Il ritratto: dal volto di Dio al volto dell'uomo, alla frammentazione del selfie!*

9 novembre 2024

- Giuliana Albano: *Esplorando l'Identità del Corpo nel Quattrocento: dalla comunità alla ricerca di senso personale*
- Andrea Dall'Asta: *Chi sono io? Il corpo nel Novecento: dal corpo come comunità al corpo come luogo di una ricerca di senso.*

23 novembre 2024

- Stefano Zuffi: *Rembrandt: il ritratto come biografia*
- Andrea Dall'Asta: *La performance: da gesto individuale ad atto politico e sociale*

14 dicembre 2024

- Giuliana Albano: *Dare "forma" alla comunità: actio liturgica e actio artistica*
- Andrea Dall'Asta: *Le chiese dei gesuiti in Italia: il viaggio della vita, il cammino di una comunità*

RACCONTARE PER IMMAGINE

DAL VEDERE ALL'ASCOLTARE. ITINERARI DIVINI NELL'ARTE

(24 ORE, 1°-2° SEM. C. BRUNO - B. MINOTTA)

Un'opera d'arte si comunica all'osservatore. Questo è ancora più vero nelle opere d'arte sacra, che sono la "cornice di un incontro" (Florenskij). Nella fruizione entrano in gioco diverse componenti, oggettive e soggettive, il corso si propone di accompagnare gli allievi nel passaggio dalla lettura alla contemplazione delle immagini. La prima parte del corso offre una panoramica sulla grammatica fondamentale del linguaggio visivo, la seconda invece verte sulla rappresentazione dell'uomo e del creato in relazione a Dio, nei suoi motivi principali. L'obiettivo essenziale sarà condurre l'allievo alla costruzione della propria narrazione dell'opera d'arte, dopo averne fatto esperienza. Riprendendo l'esperienza mitologica di Mosè al roveto ardente (Es 3) permettere il passaggio dal vedere all'ascoltare. Gli allievi prenderanno contatto con l'Immagine/Parola attraverso una serie di percorsi diacronici: Spazio costruito-Giardino della Creazione/Vocazione; Servire l'uomo, servire Dio: la narrazione dei Santi; Sacra Ferita e Sorella morte/Raccontare la Resurrezione. Un ulteriore spazio di approfondimento sarà destinato quest'anno all'iconografia di Profeti e Santi, a coloro che prestando la voce a Dio hanno attualizzato, dato carne alla Parola.



BIBLIOGRAFIA

J. BERGER, *Sul guardare*, Mondadori, Milano 2009; G. BONACCORSO, *L'estetica del rito. Sentire Dio nell'arte*, San Paolo, Milano 2013; A. DALL'ASTA, *Dio storia dell'uomo. Dalla parola all'immagine*, EMP, Padova 2013; T. Verdon, *Attraverso il velo, Come leggere l'arte sacra*, Ancora, Roma 2007; ID., *Breve storia dell'arte sacra cristiana*, Queriniana, Brescia 2012/2020; R. ARNHEIM, *Arte e percezione visiva*, Feltrinelli, Milano 1999, J. DEWEY, *Arte come esperienza*, Aesthetica Edizioni, Palermo 2007; L. MAGGI, *Le donne di Dio. Pagine bibliche al femminile*, Claudiana, Torino 2014; A. WÉNIN - C. FOCANT, *Ritratti femminili della Bibbia*, EDB, Bologna, 2018.

ICONOGRAFIA CRISTIANA DI ORIENTE ED OCCIDENTE

I "MISTERI" DELLA VITA DI CRISTO

(12 ORE, 1°-2° SEM. L. TERRITO SJ)

«La sua nascita, la sua crescita, i suoi miracoli, la sua passione e la sua risurrezione non accaddero soltanto in quel tempo, ma operano anche oggi in noi», (Origene, In Lucam Hom., VII, 7).

Il corso intende esplorare alcuni temi dell'iconografia cristiana in dialogo con l'elaborazione teologica dei primi concili e la riflessione spirituale di epoca medievale e rinascimentale. Seguendo il duplice itinerario promosso dall'arte cristiana di Oriente e d Occidente proveremo ad individuare le differenti sensibilità teologiche, liturgiche e spirituali che definiscono l'arte sacra cristiana. Seguirà un approfondimento sulla "traduzione" iconografica e teologico-ermeneutica dei "misteri" della vita di Cristo: i misteri dell'infanzia e della vita nascosta di Gesù, i misteri della vita pubblica e della redenzione.



BIBLIOGRAFIA

I testi saranno forniti durante il corso.

CORSO TEMA DELL'ANNO

(16 ORE, 2° SEM., C. CANEVA)

L'esperienza estetico - musicale non può definirsi in sé una esperienza religiosa, ma si può affermare che essa consente di sviluppare tensioni teoretiche affettive e operative che interessano il centro profondo dell'io. È qui che l'essere umano vive, con maggiore immediatezza, la questione del senso, la quale si esprime attraverso quell'intenzionalità di tipo metafisico che anima fin dall'origine le aspirazioni e la ragione umana. Il corso di Musica come linguaggio della trascendenza intende dimostrare come la musica sia un'arte familiare al Logos, un pensare per via di sentimento e di bellezza Dio. Durante le lezioni si evidenzierà anche come la comprensione dell'espressione artistica sia indispensabile alla riflessione teologica per l'intima affinità che l'arte ha con il mondo della fede, individuando il fondamento teologico/esistenziale della fenomenologia del suono e dell'ascolto musicale. Attraverso l'ascolto di opere musicali si sperimenterà come il centro ricettivo della soggettività, stimolata dall'esperienza musicale, possa rappresentare uno spazio di apertura e anelito al Trascendente. Si terrà conto degli scritti di alcuni teologi sulla musica e si analizzeranno alcune composizioni musicali.



BIBLIOGRAFIA

C. CANEVA, *Musica e filosofia. Il suono traccia dell'invisibile*, in E. Bloch, Lateran University Press, Città del Vaticano 2016; **per approfondimenti**: C. CANEVA, *La Musica nei Monasteri del XVII secolo*, in M. Gammaitoni (ed.), *La sociologia delle arti tra storia e storie di vita*, CLEUP, Padova 2012, 141-152; Id., *Quaerere deum. La musica e il desiderio di Dio*, in M. Marin (ed.), *Desiderio di Dio. La multiforme apertura umana al divino*, Las, Roma 2019; Id., *La musica arte dell'interiorità: per una fenomenologia del suono in Orientamenti pedagogici*, 2019, n.2 (376) vol. 66, 33-44; Id., *Deum audire. Musica porta fidei*, in A. Scudero (ed.), *La via della bellezza*, Las, Roma 2020, 179-187; T. Adorno, *La filosofia della musica moderna*, Einaudi, Torino; G. Botta, *La struttura dell'eterno. Le mélodies di Gabriel Marcel*, Mimesis, Milano; M. Brunello, *Silenzio*, Il Mulino, Bologna; E. Fubini, *L'estetica musicale dal Settecento a oggi*, Einaudi, Torino; J. F. Fulcher-B. Hart-C. Potter-R. Orledge, *Musica e ideologia nella Francia di Debussy e altri saggi*, E. Cimatti (ed.), Carta Bianca Editore, Faenza; G. Mucci, *Anima cristiana e musica romantica*, in «Civiltà Cattolica», n. 3996, 167 (26 dicembre 2016), 598-603; R. Pozzi, *Il suono dell'estasi. Olivier Messiaen dal Banquet céleste alla Turangalîla-Symphonie*, LIM, Lucca; Villata A. (ed.), *La musica postmoderna ha un cuore antico*, Verso l'Arte editore, Cerrina (Al).

TEOLOGIA DELL'ARTE OLTRE IL SACRO

(24 ORE, 2° SEM. A. DALL'ASTA SJ)

Il corso *L'annuncio della speranza cristiana: Un itinerario tra arte, architettura e teologia* indaga come la speranza cristiana sia stata nei secoli rappresentata e comunicata attraverso le arti visive e l'architettura sacra, interpretando la teologia e l'antropologia del proprio tempo. Questo approccio interdisciplinare tratterà un percorso tra passato e presente in cui alcuni temi come la nascita e la morte, la dannazione e la salvezza, l'Inferno e la Gerusalemme Celeste, la pace e la violenza saranno al centro di una riflessione attraverso l'analisi di numerosi dipinti, mosaici e architetture sacre. Al cuore di queste tematiche ci sarà un filo conduttore: la bellezza. Se un tempo il "bello" era una categoria fondamentale per esprimere la rivelazione di Dio nel nostro mondo, come nell'arte paleocristiana o nel Rinascimento italiano, oggi la bellezza appare sempre più offuscata, cancellata e contestata. In questo senso, cercheremo di cogliere le ragioni di questa negazione, in un itinerario che condurrà dall'arte del passato alle ultime espressioni dell'arte contemporanea, con le sue "provocazioni".



BIBLIOGRAFIA

A. DALL'ASTA, *Edward Hopper. Desiderio e attesa*, Ancora, Milano 2023; ID., *Dove abita Dio. Le dimore del divino tra Atene, Roma e Gerusalemme*, Ancora, Milano 2022; ID., *La luce colore del desiderio. Percorsi tra arte e architettura, cinema e teologia dall'Impressionismo a oggi*, Ancora, Milano 2021; ID., *La mano dell'angelo. La Vergine delle rocce di Leonardo. Il segreto svelato*, Ancora, Milano 2019; ID., *Dolce è la luce. Arte, architettura, teologia*, Artemide, Roma 2019; ID., *La ferita tra umano e divino. Arte antica e contemporanea a confronto da Francesco da Rimini a Lucio Fontana*. Catalogo della mostra (Jesi, 30 novembre 2019-29 febbraio 2020), Silvana, Milano 2019; ID., *Il viaggio della vita. La chiesa di San Fedele in Milano tra arte, architettura e liturgia: pa-*





radigma di un percorso simbolico, Ancora, Milano 2019; ID., *Dio chiama con arte. Itinerari vocazionali*, Ancora, Milano 2018; ID., *La luce, splendore del vero. Percorsi tra arte, architettura e teologia dall'età paleocristiana al barocco*, Ancora, Milano 2018; ID., *Eclissi. Oltre il divorzio tra arte e Chiesa*, San Paolo edizioni, Cinisello Balsamo (MI) 2016; A. DALL'ASTA - G. MORALE (edd.), *La rivelazione dell'Apocalisse. Il destino dell'uomo nell'arte tra passato e presente*, Silvana editoriale, Milano 2015; ID., *La Croce e il Volto. Percorsi tra arte, cinema e teologia*, Ancora, Milano 2015; A. DALL'ASTA - F. TDESCHI (edd.), *Oltre. Le soglie dell'invisibile*, Skira, Milano 2014; A. DALL'ASTA, *Dio storia dell'uomo. Dalla Parola all'Immagine*, Messaggero edizioni, Padova, 2013, *Nascere, il Natale nell'arte*, San Paolo edizioni, Cinisello Balsamo (MI) 2012; ID., *Dio alla ricerca dell'uomo. Dialogo tra arte e fede nel mondo contemporaneo*, Pozzo di Giacobbe edizioni, Trapani, 2009. Altri testi, saranno segnalati di volta in volta per approfondimenti specifici.

ECONOMIA, TUTELA E CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI (12 ORE, 2°SEM. R. BRIGANTI)

Il corso proverà a fornire un quadro generale rispetto alle questioni giuridiche ed economiche più rilevanti che riguardano la materia dei beni culturali. Per raggiungere questo scopo, saranno descritti i compiti delle principali istituzioni coinvolte nella materia, dal Ministero alle Soprintendenze, dalle Regioni ai Comuni, per poi affrontare i due temi più dibattuti della materia, quello della tutela e quello della valorizzazione dei beni culturali.

Infine, si affronteranno le nuove concezioni di beni culturali intesi come beni comuni, discutendo sia di beni culturali materiali che immateriali.

Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di descrivere e comprendere la legislazione italiana in materia di beni e patrimonio culturale; conoscere le forme di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

I contenuti principali saranno: La nozione di Amministrazione pubblica. Il Ministero dei Beni Culturali. Il procedimento amministrativo ed il provvedimento amministrativo. Cenni sulla storia della legislazione in materia di beni culturali. La "nozione" di bene culturale. La Riforma del Titolo V della Costituzione: la tutela e la valorizzazione dei beni culturali. Il Codice dei Beni Culturali. La tutela dei beni comuni. La gestione delle Associazioni culturali. La Riforma del Terzo settore. Elementi di economia e gestione dei beni culturali.



BIBLIOGRAFIA

Linee guida per la tutela dei beni culturali, CEI e Ministero dei Beni culturali, 2019; G. CLEMENTE DI SAN LUCA e R. SAVOIA, *Elementi di diritto dei beni culturali*, Editoriale Scientifica, 2019; M.S. GIANNINI, *I beni culturali*, in Riv. trim. dir. pubbl., 1976, 1, ora in *Scritti*, Milano, 2005, vol. VI; S. CASSESE, *I beni culturali: dalla tutela alla valorizzazione*, in Gior. dir. amm., 1998.; L. BECCHETTI, *Capire l'economia in 7 passi*, Minimum fax, 2016. Sia consentito segnalare: R. BRIGANTI, *Dimensione costituzionale dei beni comuni tra principi, regole e prassi*. NOMOS, vol. 2-2019; ID., R. BRIGANTI, *La riforma del "Terzo settore" tra sussidiarietà orizzontale e impresa sociale*. Notariato, vol. 5/2018; ID., *Città*



metropolitana tra pianificazione e territorio. federalismi.it, 2018; ID., *Democrazia della partecipazione e sviluppo sostenibile*, in *Le città solidali*, a cura di LEONARDO BECCHETTI, Ecura edizioni, 2017; ID. (ed.), *La responsabilità sociale e ambientale delle imprese: profili etici, giuridici ed economici*, Loffredo, 2012; ID. (ed.), *Diritto al futuro*, Dissensi edizioni, 2010; ID., *Economia sociale e tutela comparata dei diritti fondamentali nell'era globale*, nella collana *Questioni di Pastorale*, numero 2 del 2006, dell'Istituto calabro della Pontificia Università Lateranense, Roma/Catanzaro; ID., *La legge sulle associazioni di promozione sociale*, in *Notariato - Rassegna sistematica di diritto*, numero 1 del 2001, Ipsoa; ID. (ed.), *Dossier dal titolo "Realtà e potenzialità del Terzo Settore"*, nella collana *Strumenti del Cres* (Centro Ricerca sull'Educazione allo Sviluppo), Milano, 2000.

ARTE SACRA NEL TERRITORIO

(12 ORE, 2° SEM. R. PINTO)

Il Corso si articola sulla fornitura di indicazioni metodologiche per poter procedere ad una lettura organica e personale della Storia dell'arte.

Concetti di periodizzazione.

Perimetrazione di aree ed ambienti culturalmente omogenei individuati nel contesto nazionale ed internazionale.

Focalizzazione di figure emblematiche nella Storia dell'arte in relazione al territorio in cui hanno agito.

L'arte Sacra e la sua centralità nell'Europa cristiana.

Rapporto tra Arte Sacra ed Arte Liturgica.



BIBLIOGRAFIA

AA. VV., *La Storia dell'Arte de La Biblioteca di Repubblica*, Milano 2006; T. VERDON, *Breve Storia dell'Arte Sacra Cristiana*, Brescia 2012; R. PINTO, *Storia della pittura napoletana*, Napoli 1997; ID., *L'Arte Sacra e il Sacro nell'Arte*, Nocera Inferiore, 2016.

PASTORALE DEL TURISMO RELIGIOSO

(12 ORE, 2° SEM. - E. STRACCINI)

La pastorale del turismo, tempo libero, sport e pellegrinaggi non è solamente conservazione e custodia di luoghi e oggetti che appartengono alla cultura e alla tradizione di un'intera comunità, ma una vera e propria terapia della persona nella sua interezza. L'Italia, infatti, è popolata da cammini storici e artistici che tradotti in soste spirituali ed esperienze umane possono restituire all'uomo di oggi uno sguardo nuovo sul creato e sulla vita, rigustata come dono. Il turismo religioso costituisce una grande opportunità per promuovere la cultura dello stupore, del bello, della gratuità, del rispetto e del dialogo, della valorizzazione delle differenze nella capacità di comunione e di fare festa. Può caratterizzarsi allora come occasione unica di evangelizzazione e dialogo e può accompagnare dunque pellegrini e turisti a trasformare il viaggio e il tempo libero in un esercizio di vera umanizzazione, fornire strumenti per la conoscenza e mettere in condizione il pellegrino di desiderare l'Oltre.



PROGRAMMA

1. Turismo e identità personale
2. Luoghi dello spirito e pellegrinaggi
3. Pastorale del turismo e parrocchia a servizio dell'uomo
4. Pastorale del turismo tra accoglienza e ospitalità
5. Pastorale del turismo come educazione alla bellezza
6. Pastorale del turismo tra formazione, arte, evangelizzazione e dialogo
7. Il turismo conviviale



BIBLIOGRAFIA

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA PASTORALE PER I MIGRANTI E GLI ITINERANTI, *Orientamenti per la pastorale del turismo*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2001; NEGRI, ZAMAGNI V., MUSSONI M., BENZI G., *Per un turismo autenticamente umano*, Fara Editore, Santarcangelo di Romagna 2001; MAZZA C., *Turismo religioso. Un approccio storico-culturale*, Dehoniane, Bologna 2007; MURA G. (ed.), *La via della bellezza. Cammino di evangelizzazione e dialogo*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2006; STRACCINI E. (ed.), *Quaderno dell'operatore. Il turista, il viaggio e la valorizzazione del territorio*, Arte della stampa, Sambuceto di San Giovanni Teatino 2018

Altri testi di riferimento saranno forniti agli studenti durante le lezioni

LABORATORI A SCELTA DELLO STUDENTE

Altri laboratori verranno attivati e specificati durante l'anno. Da quest'anno è inoltre prevista l'organizzazione di viaggi studio in città d'arte, tavole rotonde, convegni sull'arte e incontri con protagonisti dell'arte ai quali è fortemente consigliata la partecipazione, essendo questi momenti parte fondamentale del percorso formativo. Non mancheranno, poi, momenti di confronto con gli allievi già diplomati presso la Scuola.

LABORATORIO

(12 ORE, 2° SEM. A. ALESSIO)

Progettazione culturale immersiva

Il Seminario intende offrire gli elementi operativi essenziali per un corretto approccio progettuale di valorizzazione di un bene culturale ecclesiale.

Prima Sessione (online)

I partecipanti saranno introdotti al seminario e riceveranno tutti i materiali e le informazioni per ideare un percorso di progettazione e valorizzazione del bene culturale ecclesiastico prescelto, secondo i dettami della progettazione culturale. Attraverso un focus group verranno individuate le aree di competenza dei singoli, che saranno poi di-

visi in piccoli gruppi di lavoro, in cui inizieranno a sviluppare la task loro assegnata.

Seconda Sessione (sito da valorizzare)

Continuerà, in situ, per tutta la mattinata l'attività dei piccoli gruppi per la realizzazione del tratto di progetto loro assegnato (sopralluoghi, rilievi, immagini, geolocalizzazione e cartografia, incontro con partner e stakeholder), per giungere ad una prima formalizzazione degli spaccati di progetto.

Terza Sessione (Facoltà teologica)

In Facoltà, avverrà l'assemblaggio e la definizione nei particolari del progetto di promozione e valorizzazione, che sarà poi presentato e discusso.

Il bene culturale ecclesiastico su cui verterà il progetto verrà comunicato agli studenti entro la fine del primo semestre.

LABORATORIO

(12 ORE, 2° SEM. PIETRE VIVE: G. BOTTI - C. BRUNO)

CONTENUTI:

Il laboratorio sarà una riflessione sui quattro pilastri dell'attività apostolica delle comunità Pietre Vive: Preghiera, Formazione, Servizio, Comunità, in uno stile di radicale gratuità ed essenzialità. Come rispondere alla ricerca di senso che anima il visitatore? Attraverso l'esempio dell'esperienza pastorale delle Pietre Vive si propone allo studente di andare al cuore della trasmissione della fede e dunque ripensare la teoria a partire dalla *martyria*, dalla testimonianza, per contatto, nel confronto diretto con le opere d'arte sacra e con i suoi fruitori. L'obiettivo principale del Laboratorio è quello di fornire degli strumenti per porsi in dialogo con i bisogni reali di chi entra nelle chiese come turista o visitatore, oltre ogni volontà di informare, di convincere, di spiegare. Questo tipo di esperienza pastorale si dà sulla soglia di ciò che passa attraverso la guida nonostante la guida, in uno scambio fecondo e reciproco. Un'esperienza maieutica e mistagogica.

L'arte sacra trasforma l'osservatore stesso nel luogo dell'evento, nel luogo dell'Incontro, che si rende possibile solo attraverso la sua partecipazione attiva. Solo camminando, perdendo equilibrio, perdendosi, ponendosi delle domande, ritornando su alcuni dettagli, è possibile fare esperienza dell'opera e approfondire l'ascolto dell'interiorità dell'immagine. Le Pietre Vive accompagnano in questa esperienza che rivela qualcosa su Dio e qualcosa sull'uomo all'uomo, in qualche modo restituendo l'uomo a se stesso, alla sua identità più profonda. Il Laboratorio Pietre Vive dà l'occasione di fermarsi insieme, di "farsi prossimi" dell'altro, per sentire, fare memoria, e infine accogliere nella contemplazione dell'opera d'arte una Parola.

OBIETTIVI:

- Trasmettere la teoria con la *martyria* (la testimonianza) nel confronto diretto tra l'arte sacra e i suoi fruitori.
- Fornire strumenti per porsi in dialogo con i bisogni reali di chi entra nelle chiese come

turista o visitatore, partendo dall'osservazione di questi bisogni talvolta inespressi.

- Fornire strumenti per entrare nel linguaggio artistico e teologico di un'opera.
- Imparare a costruire il personale racconto dell'opera d'arte.
- Agli studenti si propone infine la progettazione di una visita guidata in stile Pietre Vive.



BIBLIOGRAFIA

J.P. HERNANDEZ, *La martyria cristiana negli edifici religiosi. L'esperienza di Pietre Vive*, Trad.it. da "La martyria cristiana en los edificios religiosos. La experiencia de Piedras Vivas", in *Teología y Catequesis* 143 (2019)141-155; Id., *L'evangelizzazione nello spazio sacro*, in EMILIANO STRACCINI (ed.), *Il Turista, il viaggio e la valorizzazione del territorio. Quaderno dell'operatore*, Chieti 2018, 43-62; Id., *Quale arte oggi, nella bellezza della liturgia, per quale evangelizzazione*, in F. MAGNANI (ed.), *Liturgia ed Evangelizzazione*, Rubettino, Trapani 2016, 177-184; Id., *Lo spazio sacro come kerygma e mistagogia*, RTE XIV (2010) 28, 353-380; Id., *La mistagogia dello spazio sacro; Solo lo stupore conosce. Bellezza, vita e speranza come sapori inconfondibili del turismo religioso*; M. L. SIMONATO, «Dar vita alle pietre. Prospettive e proposte di percezione e fruizione dell'opera d'arte sacra», in AA.VV., *Parola e Tempo, Percorsi di vita ecclesiale tra memoria e profetia*, Pazzini, Rimini 2013, 253-265; Y. DOHNA, *La pedagogia artistica dei Gesuiti e l'estetica della pastorale. Vizi contemporanei e guarigione*, pubblicato in *Ignaziana. Rivista di ricerca teologica* n.16-2013.

LABORATORIO

(12 ORE 2° SEM. D. DELL'ORO SJ)

Laboratorio di architettura sacra, liturgia e contemporaneità

Il laboratorio investiga il tema dell'architettura sacra nella contemporaneità. Si sviluppa in quattro sezioni principali.

1. Architettura nella contemporaneità, dove vengono esplorate le principali tendenze e movimenti dell'architettura contemporanea.
2. Architettura sacra vis-a-vis architettura liturgica, in cui viene delineata la grammatica fondamentale degli spazi sacri e di quelli liturgici. Vengono qui analizzati gli elementi architettonici fondamentali che caratterizzano gli spazi sacri e liturgici, come l'orientamento, l'illuminazione, la prossemica, la cinesica, ecc. In questa sezione viene inoltre esplorata la relazione tra architettura e liturgia, considerando come lo spazio influenzi la pratica religiosa e viceversa.
3. Lo spazio sacro e lo spazio liturgico nella contemporaneità, dove vengono presentati e discussi una serie di casi studio contemporanei di architettura sacra e liturgica. In particolare, questa sezione analizza come i diversi progetti affrontano sfide e opportunità specifiche nel contesto contemporaneo.
4. Presentazione di un caso di architettura sacra e/o liturgica da parte dei partecipanti. Il laboratorio si conclude invitando i partecipanti a presentare alla luce del percorso fatto un progetto di architettura sacra o liturgica che ritengono particolarmente significativo o interessante.

L'obiettivo è quello di incoraggiare il dibattito e lo scambio di opinioni per stimolare una riflessione critica e approfondire la comprensione del tema trattato.

LABORATORIO

(12 ORE 2° SEM. M. PARISI*)

L'essenziale per comunicare l'Essenziale: con l'Arte

Il Cammino sinodale sta facendo emergere la necessità che la Chiesa ponga attenzione alla comunicazione, sia come strumento per alimentare la comunione di cui essa vive - e che è fonte di ogni sua azione pastorale - sia per contagiare il mondo con la passione per il Vangelo. La Chiesa, ricorda il Direttorio sulle Comunicazioni sociali del 2004, è una 'comunità comunicante', vive di comunicazione e agisce comunicando: attenzione alla comunicazione implica quindi coniugare testimonianza e competenza, perché ogni tempo storico ha i suoi 'modi di comunicare'.

Tratto comune di una comunicazione che nasce dalla fede, in ogni luogo e mezzo del comunicare, reale e virtuale, è però senza dubbio lo stile indicato da papa Francesco nell'ultimo Messaggio per la Giornata Mondiale per le Comunicazioni sociali: «Parlare col cuore. "Secondo verità nella carità" (Ef 4,15)». La comunicazione dell'arte e attraverso l'arte, quale luogo e mezzo per l'annuncio del Vangelo, non può esimersi dal rispettare questa regola del 'galateo della buona comunicazione'. Sia che scriva per la carta stampata sia che scelga come medium i social, chi testimonia il Vangelo 'con l'arte' non può dimenticare di poter essere, per i suoi interlocutori, generatore dell'esperienza di Emmaus, di occasioni per «riconoscere la voce di Dio e distinguerla da altre voci»¹.

Il laboratorio «L'essenziale per comunicare l'Essenziale» mira a fornire l'orizzonte e gli strumenti utili per iniziare a scrivere d'arte per l'annuncio del Vangelo.

Programma

5 giugno 2025 online - pomeriggio

La cassetta degli attrezzi di un comunicatore posillipino

6 giugno 2025 - pomeriggio

Incontro con un protagonista del mondo dell'arte per raccogliere materiale per la stesura di un articolo

7 giugno 2025 - mattina

Stesura e correzione degli articoli

Materiale per il laboratorio:

pc, registratore e macchina fotografica (sostituibili dallo smartphone)

*Giornalista professionista, direttore dell'Ufficio comunicazioni sociali della Diocesi di Nola, addetto stampa della Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia

1 Papa Francesco, Udienza generale del 21 dicembre 2022, Catechesi sul discernimento

Arte cristiana e Beni Culturali Ecclesiastici: un approccio attraverso le fonti archivistiche

Il laboratorio si propone di introdurre gli studenti a una più approfondita conoscenza storica di alcune significative esperienze artistiche sviluppatesi nel corso della bimillennaria storia della Cristianesimo, mediante un approccio teorico-pratico alle fonti archivistiche.

Nel primo incontro laboratoriale verranno forniti gli elementi metodologici essenziali per impostare ed eseguire al meglio una corretta ricerca archivistica. Saranno, inoltre, previsti due momenti di visita e di studio presso archivi di particolare rilevanza nella città di Napoli, con un approccio diretto a fonti e documenti di grande interesse storico-artistico.

Obiettivi:

Stimolare future indagini personali e la produzione di studi scientificamente validi e solidamente documentati nell'ambito dell'immenso patrimonio culturale della Chiesa.



BIBLIOGRAFIA

P. FRANZESE, *Manuale di Archivistica italiana*, Morlacchi, Perugia 2018. A. TURCHINI, *Archivi della Chiesa e Archivistica*, La Scuola, Brescia 2011. A. FARGE, *Il piacere dell'archivio*, Essedue, Verona 1991. ISTITUTO BANCO DI NAPOLI (a cura di), *L'Archivio storico del Banco di Napoli*, Napoli 2005. C. DEVOTI – M. NORETTO (a cura di), *Archivi e cantieri per interpretare il patrimonio. Fonti, metodi, prospettive*, All'Insegna del Giglio, Sesto Fiorentino 2021.

NORME METODOLOGICHE

Norme metodologiche per la stesura degli elaborati e delle dissertazioni (10 febbraio 2017)

Nella **stesura** di un lavoro scritto bisogna attenersi alle seguenti indicazioni metodologiche:

1. Presentazione

Ogni lavoro sarà stampato su fogli scritti su una sola facciata.

2. Parti fondamentali

Le parti fondamentali di ogni lavoro sono:

il **testo** e le sue **note**,

le **sigle** e/o **abbreviazioni**,

la **bibliografia**,

la **presentazione** o **introduzione**,

la **conclusione**,

l'**indice generale** (per i lavori di una certa consistenza come le tesi è consigliabile aggiungere altri indici come quello dei nomi o degli autori, delle citazioni bibliche, ecc.). L'indice generale deve essere collocato alla fine del lavoro.

3. Sigle e abbreviazioni

Conviene usare quelle generalmente ammesse, assumendole da un manuale o da un'enciclopedia teologica. Non è esclusa la possibilità di ricorrere ad altre abbreviazioni o sigle, purché risultino sempre comprensibili e siano indicate nell'apposito prospetto all'inizio del lavoro.

4. L'indice generale serve ad indicare titoli dei capitoli e dei paragrafi col riferimento alle pagine corrispondenti.

5. La presentazione o introduzione serve a chiarire e giustificare:

a) la scelta dell'argomento;

b) il metodo adottato;

d) la scaletta dei contenuti o argomenti particolari;

e) lo *status quaestionis*, qualora non fosse delineato in un apposito capitolo;

f) la specificità della propria ricerca.

Nella **conclusione** si esporranno i risultati raggiunti, indicando eventualmente ulteriori prospettive per successive ricerche.

6. Bibliografia

La bibliografia presenta in maniera ordinata i testi utilizzati nella compilazione del lavoro.



Occorre redigere la lista degli autori elencandoli per Cognome seguito dall'iniziale del Nome (tutto maiuscoletto).

È molto opportuno disporre detto materiale in due sezioni:

Fonti (= testi fondamentali imprescindibili)

Letteratura o Studi (= supporti e interpretazioni).

Le fonti si possono ordinare secondo criteri diversi (alfabetico, cronologico, ecc.), la letteratura deve seguire l'ordine alfabetico per autori. Si consiglia di elencare i lavori di uno stesso autore in ordine cronologico.

7. Testo

Il testo va redatto con margini di circa cm. 3 a sinistra, cm. 2,5 a destra, cm. 2,5 in alto, cm. 2,5 in basso. Il carattere del testo è di dimensione 12 punti.

Le righe vanno distanziate da spazi interlineari 1,5. Le citazioni interne al testo, se di una certa consistenza (più di 5 righe), si riportano a interlinea 1 con rientro di 0,5 e con carattere di dimensioni 11. Le parole in altra lingua vanno in corsivo.

8. Ripartizione

Un'adeguata ripartizione del lavoro si rende indispensabile per testi piuttosto consistenti secondo il criterio di una certa simmetria. Le parti o sezioni (generalmente indicate con i numeri romani) si suddividono a loro volta in capitoli (indicati generalmente con cifre arabe), i quali possono a loro volta ripartirsi in titoli e/o paragrafi (che si possono indicare con lettere maiuscole e minuscole dell'alfabeto latino).

9. Note

Le note vanno riportate a piè di pagina (separate dal testo da una breve riga). Si adotti sempre la numerazione progressiva e unica. Se il lavoro è diviso in più capitoli o parti e le note sono numerose, ogni capitolo avrà la propria numerazione progressiva ed unica. Il carattere del testo nelle note è 10 punti, così come il numero di riferimento in apice.

L'esponente di nota va collocato subito prima della punteggiatura (virgola, punto, due punti, punto e virgola, etc.), senza spazi rispetto alla parola che lo precede.

10. Citazioni e riferimenti bibliografici

Per le citazioni e i riferimenti bibliografici ci si attenga alle seguenti regole di carattere generale, mentre casi concreti non esplicitamente contemplati qui di seguito si possono risolvere con il ricorso all'analogia.

10.1. La prima regola fondamentale è quella di mantenere sempre l'uniformità nelle citazioni e di non cambiare senza grave motivo (magari specificato) le modalità assunte in partenza all'interno dello stesso lavoro.

10.2. Le citazioni possono essere addotte per provare, per completare, per chiarire il testo, oppure per offrire semplici riferimenti bibliografici. Tra il testo proprio e le citazioni si conservi un sano equilibrio. Quando si riferisce il pensiero altrui senza direttamente citarlo tra virgolette, il riferimento bibliografico in nota va fatto precedere dalla sigla Cf (a inizio rigo, cf nel corso della nota) senza punto seguente.

10.3. Le citazioni testuali (tra virgolette basse, «...») possono inserirsi nel testo o nelle note, mentre il riferimento bibliografico va sempre inserito nelle note, eccetto che in

alcuni casi: citazioni della Scrittura, del Codice di Diritto canonico, di documenti ecclesiastici molto noti, come quelli del Concilio Vaticano II e simili. In questi casi, se non si vuol riportare il riferimento in nota, lo si può aggiungere in parentesi dopo le virgolette, adoperando la sigla e il numero di riferimento (per i documenti suddetti), il capitolo e i versetti (per la Bibbia). Le sigle della Bibbia seguono il siglario CEI e vanno in corsivo, altre sigle (Vaticano II, Catechismo della Chiesa cattolica, Codice di diritto canonico ecc.) vanno in tondo.

10.4. Quando si interviene in un testo citato letteralmente tra virgolette bisogna usare le parentesi quadre prima e dopo il proprio intervento. Quando si salta qualche periodo del testo citato si usa all'interno della citazione il simbolo [...].

10.5. Le citazioni nelle note riguardano principalmente le indicazioni bibliografiche relative ai brani riportati o cui si fa riferimento nel testo. La prima volta che capita di dover riportare un'indicazione, essa va fatta sempre nella sua forma più completa, con tutti gli elementi bibliografici essenziali e secondo le rispettive modalità (libro, rivista, miscellanea, dizionario, enciclopedia, ecc.).

10.5.1. Nella stesura delle citazioni occorre tener presenti gli elementi bibliografici fondamentali, che sono:

- nome (prima lettera puntata) dell'autore in maiuscoletto;
- cognome dell'autore in maiuscoletto;
- titolo dell'opera ed eventuale sottotitolo in corsivo;
- nome e cognome del curatore o dei curatori dell'opera;
- casa editrice, luogo e data di edizione;
- se si tratta di nuova edizione, dopo l'anno, aggiungere in apice il numero dell'edizione;
- la pagina (o colonna) o le pagine (o colonne) citate (separate da un trattino);
- in opere composte di più volumi non si utilizzi l'indicazione di vol. o v. ma si inserisca solo il numero del volume con numero romano.

Esempi:

G. GUGLIELMI, *L'incontro con il passato. Storiografia e filosofia della storia in Bernard Lonergan*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015.

GIOVANNI PAOLO II, *So che voi ci siete. Venticinque anni di magistero sull'Azione Cattolica 1978-2003*, a cura di S. Tanzarella, Ave, Roma 2003.

E. FRANCO – C. MANUNZA (edd.), *Sulle frontiere dell'umano. Interpretazioni esclusive e inclusive*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015.

F. PRAT, *La théologie de saint Paul*, I, Beauchesne, Paris 1927¹⁵, 9-12.

10.5.2. A volte occorre citare dei brani di seconda mano, ossia citati da un altro autore. Si raccomanda di limitare al massimo tale eventualità, che è a scapito della scientificità del lavoro stesso.

Esempio:

J.Z. LAUTERBACH, *Melkita de-Rabbi Ishmael*, II, cit. in P. DI LUCCIO, *Il futuro come mosaico. Saggi sul tempio di Gerusalemme e sul sacerdozio di Gesù*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2016, 114.

10.6. Data la diversità tra le riviste scientifiche, non si offre in questa sede una norma generale valida per tutte relativamente alla citazione dei saggi pubblicati sotto

forma di articoli. Possiamo ipotizzare tre casi principali:

10.6.1. Quando la numerazione delle pagine è progressiva nella singola annata:

Esempio:

G. DE SIMONE – F. MIANO, «La famiglia luogo di umanizzazione. Nel sogno di Dio il sogno di una pienezza di umanità», in *Rassegna di Teologia* 56 (2015) 357-368.

Il numero che segue il titolo della rivista è quello del volume o annata, il numero in parentesi è quello dell'anno di pubblicazione, i numeri che seguono indicano le pagine. Il titolo del saggio deve essere virgolettato, mentre il nome della rivista va in corsivo.

10.6.2. Riviste con più volumi per ogni annata. Tutto come negli esempi addotti al precedente punto, solo che, dopo la parentesi che racchiude l'anno, va aggiunto in cifre romane il numero del volume.

Esempio:

X. TILLIETTE, «Il centenario de "L'Action" di M. Blondel», in *La Civiltà Cattolica* 144 (1993) III, 388-393.

10.6.3. Riviste senza numerazione continua dei volumi della propria serie, ma di solito con la numerazione progressiva dei fascicoli di ogni annata.

Esempio:

V. MANNUCCI, «Espressioni teologiche post-conciliari», in *Concilium* (1987/3) 27-56.

10.7. Per le opere in collaborazione si danno due casi:

10.7.1. Se è possibile indicare il/i curatore/i si utilizzi ed. o edd. e si segua la seguente modalità di citazione:

N. GALANTINO, «Antropologia contemporanea in prospettiva catechetica», in G. LORIZIO - V. SCIPPA (edd.), *Ecclesiae sacramentum. Studi in onore di P. Alfredo Marranzini S.J.*, D'Auria, Napoli 1986, 393-427.

10.7.2. Se si tratta di opere curate da qualcuno (edizione critica, introduzione, ecc.) si scriva così:

A. HARNACK, *Militia Christi. La religione cristiana e il ceto militare nei primi tre secoli*, a cura di S. Tanzarella, L'Epos, Palermo 2004.

10.8. Per le enciclopedie e i dizionari si segue un sistema analogo a quello adottato per le opere in collaborazione, ricordandosi di aggiungere in cifre romane il numero del volume dopo il titolo dell'enciclopedia o del dizionario.

Esempio:

I. RODRIGUEZ, «Purificazione», in *Dizionario Enciclopedico di spiritualità* II, Studium, Roma 1975, 1539-1547.

Naturalmente nel caso sia indicato il curatore (o i curatori) bisogna comportarsi come nell'esempio seguente.

Esempio:

C. VAGAGGINI, «Teologia», in G. BARBAGLIO - S. DIANICH (edd.), *Nuovo dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 1982³, 1597-1711.

10.9. Se si tratta di opere straniere tradotte in italiano si scriva così:

J. MOLTMANN, *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia cristiana*, tr. it. a cura di A. Comba, Queriniana, Brescia 1970.

La citazione del traduttore è a discrezione dell'autore del testo e, comunque, risulta opportuna per opere che hanno avuto diverse traduzioni e quando è facilmente reperibile il traduttore.

10.10. Data la grande varietà esistente di collezioni o collane non è possibile indicare norme valide per tutte. Ci si limiti pertanto a segnalare collezioni o collane (comunque solo di consistenza scientifica) e, quando lo si fa, si ponga in parentesi, dopo il titolo dell'opera, quello della collezione in cui è situata, seguita dal numero.

Esempio:

C. GRECO (ed.), *Pensiero e storicità. Saggi su Hegel, Marx, Gadamer e Bonhoeffer* (Aloisiana 19), Morcelliana, Brescia 1985.

10.11. Quando si cita più volte lo stesso autore o la stessa opera conviene far ricorso alle seguenti abbreviazioni:

- stesso autore: *Id.* (in maiuscoletto);
- stesso autore e stessa opera citati immediatamente prima: *Ib.* con il numero della pagina o delle pagine di riferimento;
- stesso autore, stessa opera, stessa pagina citata subito prima: *Ib.* senza ulteriore indicazione di pagina.

10.12. Quando è necessario citare più volte la stessa opera si riporti il titolo dell'opera abbreviato:

Esempio:

G. GUGLIELMI, *L'incontro con il passato*, 90-100.

10.13. Per le risorse on-line ci si può attenere alle norme precedenti sostituendo l'editore e l'anno di edizione con l'indirizzo Web della risorsa (URL) in corsivo (senza il prefisso <http://>) e l'ultima data in cui si è consultato il sito tra parentesi quadra.

Esempi:

R. ZAS FRIZ DE COL, «La trasformazione mistica ignaziana», in *Ignaziana* 5 (2008) 21-33, www.ignaziana.org [ultimo accesso: 13.V.2010].

F. ASTI, «Teologia spirituale e/o teologia della vita mistica», in *Mysterion* 1 (2009) 3-21, www.mysterion.it [ultimo accesso: 13.05.2010].

BENEDETTO XVI, «Benedizione della Prima Pietra dell'Università di Madaba del Patriarcato latino» (9 maggio 2009), in www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/speeches/2009/may/documents/hf_ben-xvi_spe_20090509_pietra-madaba_it.html

11. Lingua

Generalmente i testi vanno scritti in lingua italiana. Se c'è un accordo previo con i Professori interessati e con il Vicepresidente i testi possono essere scritti anche in inglese, fran-

cese, tedesco, spagnolo. Si raccomanda in ogni caso di prestare molta attenzione all'ortografia della lingua adottata.

12. Frontespizio

Per quanto concerne il frontespizio del lavoro da presentare, in caso di tesi di licenza o di dottorato ci si attenga scrupolosamente alle norme fornite dalla segreteria.

13. Numero di pagina

Può essere posizionato in alto a destra o in basso a destra, 1,5 cm. dal bordo in alto e 2,5 cm. dal margine destro del foglio A4, con carattere 12, con lo stesso stile di carattere del testo. Se si sceglie di posizionare il numero di pagina in alto a destra, occorre ricordare che il numero di pagina non deve comparire nelle prime pagine di ogni capitolo. Inoltre, il numero di pagina non compare nel frontespizio.

ULTERIORI CHIARIMENTI

(2020)

a) Citazioni consuete

- E. CATTANEO, *Trasmettere la fede. Tradizione, Scrittura e Magistero*, San Paolo, Ciniello Balsamo 1999.

Se si tratta di opere straniere tradotte in italiano si scriva:

- AGOSTINO, «Esposizione sul salmo 118. Discorso 1», in ID., *Esposizione sui Salmi. Opera omnia*, XXVII/2, tr. it. T. Mariucci e V. Tarulli, Città Nuova, Roma 1976, 1112-1119.
- J. MOLTMANN, *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia cristiana*, tr. it. A. Comba, Queriniana, Brescia 1970.

Se si tratta di opere di un autore che sono state raccolte e curate da un altro studioso (edizione critica, introduzione, ecc.) si scriva così:

- A. VON HARNACK, *Militia Christi. La religione cristiana e il ceto militare nei primi tre secoli*, a cura di S. Tanzarella, L'Epos, Palermo 2004.
- P. PIOVANI, *Per una filosofia della morale*, a cura di F. Tessitore, Bompiani, Milano 2010.

Se si tratta di nuova edizione, dopo l'anno, aggiungere in apice il numero dell'edizione. Ad esempio, nel caso di J. MOLTMANN (vedi sopra), si scriva: Brescia 1970³.

b) Per i contributi in miscellanee e per voci in Enciclopedie o Dizionari

Nell'indicare il/i curatore/i, si utilizzi (ed.) / (edd.). Non si utilizzino altre sigle (a cura di) o (cur. / curr.). Si vedano i seguenti esempi:

- D. ABIGNENTE – S. TANZARELLA (edd.), *Tra Cristo e Gandhi. L'insegnamento di Lanza del Vasto alle radici della nonviolenza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.
- G. RUGGIERI, «Dalla storia alla metafora», in L. SARTORI (ed.), *Essere teologi oggi. Dieci storie*, Marietti, Casale Monferrato 1986, 157-175.
- C. VAGAGGINI, «Teologia», in G. BARBAGLIO – S. DIANICH (edd.), *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 1982, 1597-1711.

c) Per contributi all'interno di una raccolta del medesimo autore:

- W. BENJAMIN, «Frammento teologico-politico», in ID., *Sul concetto di storia*, tr. it. G. Bonola e M. Ranchetti, Einaudi, Torino 1997, 254-255.
- I. KANT, «Risposta alla domanda: cos'è l'illuminismo», in ID., *Scritti di storia, politica e diritto*, tr. it. F. Gonnelli, Laterza, Roma-Bari 2003, 45-52.

d) Per le citazioni degli articoli si danno tre casi:

Quando la numerazione delle pagine è progressiva nella singola annata (caso più frequente):

- G. GUGLIELMI, «La problematica del senso nella teologia fondamentale di H. Verweyen», in *Rassegna di Teologia* 50 (2009) 77-94.

Quando ogni annata prevede più volumi:

- X. TILLIETTE, «Il centenario de "L'Action" di M. Blondel», in *La Civiltà Cattolica* 144 (1993) III, 388-393.

Quando è indicato solo il numero del fascicolo:

- V. MANNUCCI, «Espressioni teologiche post-conciliari», in *Concilium* (1987/3) 27-56.

e) Quando si cita più volte lo stesso autore o la stessa opera, fare ricorso alle seguenti abbrevia-



zioni:

Stesso autore: ID., (es: ID., *L'essenza del cristianesimo*, 25.)

Stesso autore e stessa opera citati immediatamente prima:

Ib., con il numero della pagina o delle pagine di riferimento (es: *Ib.*, 31-32.)

Stesso autore, stessa opera, stessa pagina citata subito prima:

Ib. senza ulteriore indicazione di pagina.

Onde evitare fraintendimenti è comunque necessario il titolo abbreviato del lavoro citato:

– J. MOLTMANN, *Teologia della speranza*, 271-272.

f) Sigle

Per il confronto si usa sempre la sigla Cf o cf senza alcun segno di interpunzione.

Le sigle della Bibbia seguono il siglario CEI e vanno in *corsivo*:

– Gn 1,1-2,4a; Es 15,1-18; Rm 5,5; 1Cor 6,9-10.

Altre sigle (Testi del magistero, Catechismo della Chiesa cattolica, Codice di diritto canonico ecc.) vanno in tondo: LG 12; GS 22; CIC 749 §1.

Non si utilizzino sigle quali: pag. / pp. (solo numero di pagina); cit. / op. cit.

g) *Le parole straniere* vanno sempre in corsivo, qualora non siano acquisite nel vocabolario italiano.

h) Uso delle virgolette

Virgolette basse «...»: per citazioni testuali.

Virgolette alte "...": per evidenziare termini/espressioni.

Se nel ritrascrivere un periodo di un autore sono presenti termini già virgolettati (basse o alte) dal medesimo autore, si proceda nel seguente modo: «Rahner racchiude la sua argomentazione sotto il nome di "anticipazione", non senza precisare il debito storico di questo concetto».

L'uso delle virgolette '...' è a discrezione dell'autore.

i) *Puntini di sospensione*: se indicano lacune nelle citazioni si usino le parentesi quadre: [...]

– «Un primo tratto del personaggio Gesù [...] è il fatto che egli non presenta il profilo di un fondatore di religione, né di un riformatore religioso, perché aspettava e annunciava la venuta del Regno di Dio».

j) *Per il greco* si usi esclusivamente il font greek. Citazioni in lingua straniera sono consentite ma si fornisca una traduzione a cura dell'Autore del volume.

k) *In opere composte di più volumi* non si utilizzi l'indicazione di vol. o v. ma si inserisca solo il numero del volume (numero romano):

– G. RUGGIERI, «Chiesa e mondo», in W. KERN – H.J. POTTMEYER – M. SECKLER (edd.), *Corso di teologia fondamentale, III. Trattato sulla Chiesa, Queriniana, Brescia 1990, 300-328.*

REGOLAMENTO GENERALE

Art. 1

A norma della Costituzione apostolica del 29 gennaio 2018 “*Veritatis Gaudium*”, viene istituito presso la Sezione San Luigi della Pontificia Facoltà Teologica dell’Italia Meridionale il “Diploma in Arte e Teologia”. La “Scuola di Alta Formazione in Arte e Teologia” (d’ora in poi SAFAT) promuove con corsi teoretici e applicativi, attività di ricerca, corsi compatti, laboratori, seminari, attività pratiche e integrative, la conoscenza della dimensione estetica della teologia e della dimensione teologica dell’arte. È destinata a coloro che a vario titolo sono chiamati a fornire un servizio nell’ambito della creazione, promozione e conservazione dell’arte sacra e a quanti sono interessati, per altri motivi (professionali, di studio, di prospettiva lavorativa, aggiornamento culturale, servizio ecclesiale, percorso spirituale), ad approfondire il rapporto tra le arti e la teologia.

Art. 2

La SAFAT è diretta da un Direttore scelto dal Decano tra i docenti della Sezione di certificata competenza in arte e teologia, e approvato dal Consiglio di Sezione. Nella gestione della Scuola il Direttore può essere affiancato da un condirettore. Eventuali altri incarichi o mansioni saranno direttamente attribuiti dal Direttore (coordinatore delle aree tematiche, delle attività di ricerca, ...)

Art. 3

Alla Scuola afferiscono, in qualità di docenti, professori sia stabili che non, della Pontificia Facoltà Teologica dell’Italia Meridionale, e delle istituzioni ad essa aggregate o affiliate, docenti di Facoltà italiane e straniere, ed esperti nelle discipline contemplate nel piano di studi della Scuola. Nei casi dei corsi istituzionali la loro nomina viene proposta dal Direttore della Scuola e approvata dal Decano. Nei casi di sostituzione o di brevi interventi specialistici può essere sufficiente la deliberazione del Direttore.

Art. 4

La Scuola offre un percorso di studi finalizzato al conseguimento del Diploma in Arte e Teologia secondo quanto previsto dalla Costituzione “*Veritatis Gaudium*”, all’art. 52 della “Parte prima Norme Comuni”, e precisato dall’art. 41, 1-3 delle “Norme Applicative della Congregazione per l’educazione cattolica per la fedele esecuzione della Costituzione *Veritatis Gaudium*”. Tale titolo pur non essendo un grado accademico conferito per autorità della Santa Sede, è un Diploma di carattere universitario conferito dalla Facoltà con il Nulla Osta della Congregazione per l’Educazione Cattolica (Norme Applicative della Congregazione per l’educazione cattolica per la fedele esecuzione della Costituzione *Veritatis Gaudium*-Norme Comuni, art. 41, 1-3). Il titolo di “Diploma in Arte e Teologia” conferito dalla Facoltà è distinto dai titoli di Licenza/Dottorato.

Art. 5

Possono essere ammessi come studenti laureati in materie artistiche, in teologia, insegnanti, architetti, religiosi, ma anche laureati in altre materie e, nella misura massima del 10 per cento del numero totale degli iscritti, anche non laureati con specifiche e certificate competenze e abilità (artisti, responsabili di strutture culturali, operatori nelle agenzie turistico-religiose, etc.). Per tali ultimi soggetti l’iscrizione non è automatica, ma necessita del vaglio, caso per caso, da parte della direzione della Scuola.

Art. 6

Il percorso di studi nella SAFAT per l’ottenimento del Diploma equivale ad un anno accademico pieno, con un totale di ore di lezione corrispondenti a 60 ECTS. Gli iscritti che non hanno concluso il percorso in un anno accademico sono considerati diplomandi per un secondo anno senza aggravio di tasse. Per il conseguimento del Diploma non sarà necessaria una valutazione a conclusione di ogni corso, ma lo studente sarà

interrogato in sede di esame finale sui tesari di cinque corsi scelti dalla Commissione di esame. Parte dello stesso esame è la difesa di una tesi scritta sotto la direzione di un Docente. La Commissione sarà formata da tre docenti: il primo sarà il docente che avrà seguito come relatore lo studente nel suo lavoro scritto; il secondo sarà un controrelatore, che nel caso potrà essere anche un docente esterno, competente nel tema studiato; il terzo docente sarà il presidente della commissione. Poiché il ruolo di quest'ultimo è quello di rappresentare la Sezione, potrà essere o uno dei responsabili di Arte e Teologia o un docente stabile della Sezione, meglio ancora se già collabora con Arte e Teologia.

La Scuola attiva a latere corsi compatti, anche a distanza, in collaborazione con istituzioni accademiche italiane e straniere, (in particolare dei paesi del Mediterraneo), laboratori, percorsi di studi collaterali, summer school, inerenti ad argomenti rientranti nelle specificità della SAFAT e in particolare nei campi tradizionali di attività e indirizzi della Scuola: architettura sacra, arti figurative, insegnamento della religione cattolica con l'arte, critica d'arte, turismo religioso, psicologia e spiritualità etc.. Può altresì istituire, relativamente alla SAFAT e/o ai corsi collaterali sopra menzionati, sezioni e/o corsi in altre sedi italiane o straniere. L'attività formativa è affiancata da tavole rotonde, convegni, incontri con protagonisti, mostre etc... Tutte le attività della Scuola potranno essere esperite con accreditamento presso il MIUR (Direttiva Accreditamento Enti di Formazione 170 del 21 marzo 2016).

Art. 7

Uno specifico ambito della SAFAT è destinato all'attività di ricerca. Essa è esperita mediante studi e progetti, collane editoriali, convegni, incontri, etc., coinvolgendo esperti del settore.

Art. 8

Per coloro che hanno già frequentato regolarmente i corsi negli anni precedenti e conseguito l'attestato della Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia si garantisce

un riconoscimento dei corsi e moduli sostenuti ai fini della riduzione del percorso di studi previsto per il conseguimento del Diploma in Arte e Teologia. Il percorso di studi ridotto va deciso caso per caso su indicazione del direttore o di suo delegato.

Art. 9

Le risorse economiche inerenti alla gestione della Scuola provengono dalle quote di iscrizioni, da contributi e finanziamenti provenienti dalla Sezione, da Enti ecclesiastici e non, da progetti di ricerca.

Art. 10

Le norme inerenti alla pratica organizzazione della SAFAT sono oggetto di uno specifico regolamento.